

BLUE STONE

renewable IV

P.I. 15304981002

Via Vincenzo Bellini,

00198 Roma



**IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI PRODUZIONE DI ENERGIA E
PRODUZIONI AGRICOLE, DELLA POTENZA IN DC DI 14,13 MWp E
POTENZA IN AC DI 10,80 MW, DENOMINATO "CSPV SAN DONACI" SITO
NEL COMUNE DI SAN DONACI (BR) ZONA MASSERIA MARIANA ED
OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (BR)**



Via Degli Arredatori, 8
70026 Modugno (BA) - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361

Azienda con Sistema di Gestione Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Tecnico

SE.ARCH.^{SRL}
DIPARTIMENTO

Via del Vigneto, 21 – 39100 Bolzano
info@serviziarcheologia.com
SOA OS25 class. II attestazione n. 23992/16/00 del 03/06/2021
Dr. Stefano Di Stefano
(Nr. 4421 elenco MIC Archeologo Fascia I abilitato redazione VIArch)

Responsabile Commessa
ing. Danilo POMPONIO

ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA	
V12		VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO - RELAZIONE	22138	D	
			CODICE ELABORATO		
			DC22138D-V12		
REVISIONE		Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)	SOSTITUISCE	SOSTITUITO DA	
00			-	-	
			NOME FILE	PAGINE	
			DC22138D-V12.doc	68 + copertina	
REV	DATA	MODIFICA	Elaborato	Controllato	Approvato
00	14/11/22	Emissione	Di Stefano	Di Stefano	Di Stefano
01					
02					
03					
04					
05					
06					

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	2
2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO.....	5
3. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LA VIABILITA' ANTICA	9
3.1 SCHEDE DEI SITI NOTI	17
4. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE	30
5. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO	30
5.1 METODOLOGIA D'INDAGINE	30
5.2 L'UTILIZZO DEL SUOLO	31
5.3 LA VISIBILITÀ	31
5.4 LA DOCUMENTAZIONE	32
5.5 SCHEDE UNITA' DI RICOGNIZIONE.....	34
6. ELENCO FOTOGRAFIE	39
6.1 REPERTORIO FOTOGRAFICO	42
7. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	49
7.1 TABELLA RIASSUNTIVA DEI DATI RELATIVI ALLE PARTICELLE INDAGATE.....	52
8. ELENCO DELLE TAVOLE	65
9. BIBLIOGRAFIA	66

1. INTRODUZIONE

Nella presente relazione vengono riportati i risultati di un'indagine archeologica avente come obiettivo la redazione della valutazione del rischio archeologico relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "CSPV SAN DONACI" e delle relative opere connesse. Nel dettaglio le opere sono localizzate nel settore meridionale del territorio provinciale di Brindisi e interessano il settore meridionale del territorio comunale di San Donaci e quello sud-occidentale del territorio comunale di Cellino San Marco (figg. 1, 2). Lo studio è realizzato in ottemperanza all'articolo 25 del Decreto Legislativo n. 50/2016 che ha ampliato le disposizioni contenute negli artt. 95 e 96 del Decreto Legislativo n. 163 del 2006 con la finalità di fornire indicazioni sull'interferenza tra le opere in progetto ed eventuali preesistenze di interesse storico-archeologico.

Il proponente del progetto è la società **BLUE STONE RENEWABLE IV** con sede legale a Roma in Via Vincenzo Bellini n. 22. La ricerca è stata condotta dalla società **Se. Arch. Srl** con sede a Bolzano in via del Vigneto n. 21, su incarico della **BFP Srl**, ed ha riguardato un'area totale di 850.518 m² (pari a circa 0,85 Km² ed a 85 ha circa)¹. Il lavoro sul campo è stato condotto nei giorni 10 e 11 marzo 2021 e domenica 13 novembre 2022.

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 l'opera, rientrante negli "impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili", autorizzata tramite procedimento unico regionale, è dichiarata di pubblica utilità, indifferibile ed urgente.

Il progetto prevede:

- la realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- la realizzazione del cavidotto MT di connessione alla futura cabina primaria.

L'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica oggetto della presente relazione tecnico-descrittiva avrà le seguenti caratteristiche:

- potenza installata lato DC: 14,13 MWp;
- potenza dei singoli moduli: 545 Wp;
- n. 2 cabine di conversione e trasformazione dell'energia elettrica;
- n. 1 cabina utente;
- n. 1 cabina di consegna;
- rete elettrica interna a 1500 V tra i moduli fotovoltaici, e tra questi e le cabine di conversione e trasformazione;

¹ Alla redazione del documento di valutazione del rischio archeologico hanno collaborato il Dott. Raffaele Fanelli, il Dott. Alessandro de Leo, la Dott.ssa Marianna Galano e la Dott.ssa Severina Mucciolo, coordinati dal Dott. Stefano di Stefano Direttore Tecnico della Se. Arch. Srl (n. 4421 elenco MiC Archeologo I fascia abilitato redazione VIARCh).

- rete elettrica interna a 20 kV per il collegamento tra le varie cabine di conversione e trasformazione e con la cabina utente e tra cabina utente e cabina di consegna;
- rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, illuminazione, videosorveglianza, forza motrice, ecc...);
- rete elettrica esterna a 20 kV dalla cabina di consegna alla cabina primaria AT/MT 150/20 kV "Cellino CP";
- rete telematica interna ed esterna di monitoraggio per il controllo dell'impianto fotovoltaico.

La Verifica preventiva dell'interesse archeologico è stata caratterizzata dall'indagine su più fronti con lo scopo di ottenere un'acquisizione dei dati archeologici inerenti al territorio in questione che fosse il più completa possibile e quindi quello di fornire una valutazione del rischio meglio ponderata. La ricerca è stata dunque impostata in più fasi che hanno riguardato il censimento dei siti già noti dalla bibliografia scientifica di riferimento nel territorio in questione e sulla realizzazione di una campagna di ricognizioni archeologiche sul campo.

Nella presente relazione vengono esposti in maniera dettagliata i risultati di tutte le fasi del lavoro condotto, preceduti da alcune note propedeutiche riguardanti il quadro geomorfologico, i dati emersi dal censimento dei siti noti da bibliografia scientifica, le strategie sulla base delle quali è stato impostato e svolto il lavoro, le metodologie adottate nel corso dell'indagine sul campo e nell'analisi ed esposizione dei dati. Al dettaglio dei dati archeologici fanno poi seguito alcune note per la lettura ed interpretazione della cartografia allegata e la valutazione comparata del rischio archeologico. All'interno della presente relazione, con lo scopo di facilitarne la lettura e di fornire un quadro sinottico dei dati più significativi di pronto utilizzo, vi sono inoltre tabelle riassuntive contenenti i dati principali relativi alle particelle indagate (numero di foglio e di particella catastale, superficie in m², utilizzo del suolo, condizioni del terreno e vegetazione al momento della ricognizione, indice di visibilità, data dell'effettuazione della ricognizione e indicazione riguardante il fatto che il campo in questione sia stato indagato o meno). Allegati alla relazione vi sono poi il corredo cartografico (comprensivo di carte di localizzazione dei siti noti, delle aree indagate, carte dell'utilizzo del suolo e della visibilità, carte con localizzazione delle unità topografiche individuate nel corso della ricognizione suddivise in macro periodi) e cartelle in cui è organizzata tutta la documentazione fotografica realizzata nel corso della ricerca (foto realizzate nel corso della ricognizione stessa, foto dei reperti più significativi).

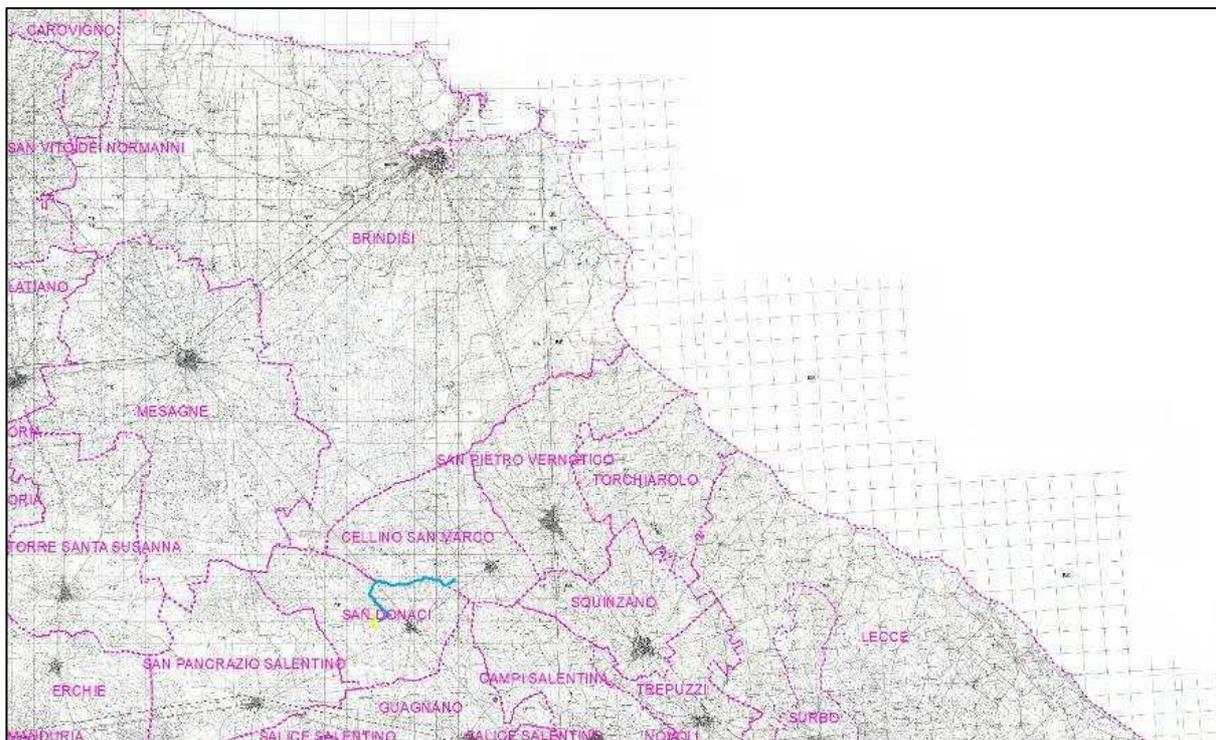


Fig. 1 - Visione di insieme del progetto su base IGM 1954, rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

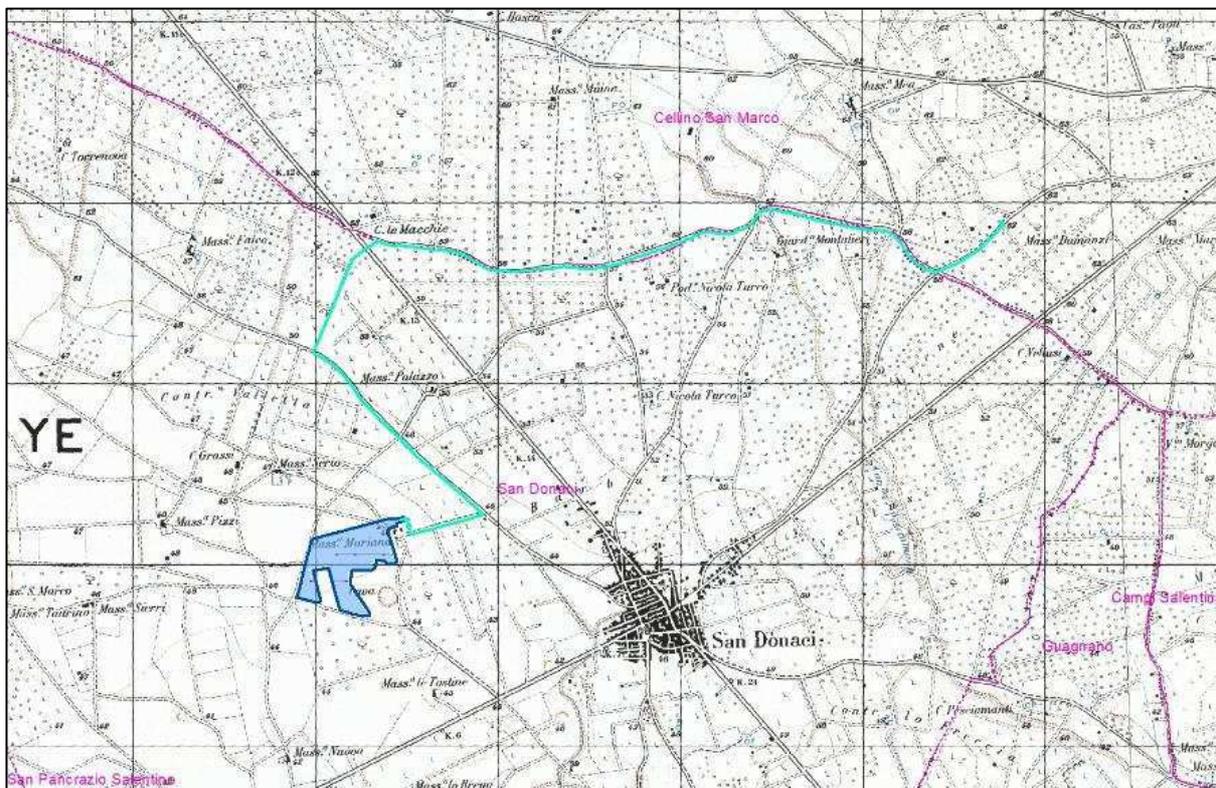


Fig. 2 - Localizzazione delle opere in progetto su base IGM 1954, rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO

Le opere sono localizzate nel settore meridionale del territorio provinciale di Brindisi e interessano il settore meridionale del territorio comunale di San Donaci e quello sud-occidentale del territorio comunale di Cellino San Marco, a N e a NW del centro urbano di San Donaci e a SW dell'abitato di Cellino San Marco, in un'area compresa tra la Strada Provinciale 75, che corre a S delle opere in progetto con orientamento SW-NE, la Strada Provinciale 51, orientata E-W e localizzata a N dell'area oggetto di indagine, e la Strada Provinciale 74 a W, orientata N-S (*fig 3*). L'area del parco fotovoltaico è localizzata immediatamente a W di Masseria Mariana e a 530 m circa a NW di Masseria Le Tostine, si estende su una superficie di circa 15 ettari attualmente destinata al pascolo di animali e quindi coperta da vegetazione spontanea. Il cavidotto, caratterizzato da una lunghezza totale di circa 6,5 km, partendo dall'area del parco fotovoltaico, si dirige a ENE fino ad incrociare via Mesagne in località Barbuzzi. Da qui il cavidotto segue il percorso di quest'ultima per circa 1,3 km circa, dirigendosi a NW. In prossimità di Contrada Valletta cambia direzione, volgendosi a NNE lungo una strada interpodereale per circa 750 m. In corrispondenza di Casa Le Macchie, il cavidotto segue per circa 3,2 km in direzione E il percorso di una strada che, con orientamento W-E, collega via Mesagne con la Strada Provinciale 79 per proseguire ancora verso E fino a raggiungere l'abitato di Cellino San Marco. Il cavidotto raggiunge così l'area della futura sottostazione elettrica, localizzata in prossimità di Masseria Damanzi.

Secondo la cartografia ufficiale dello Stato Italiano redatta dall'Istituto Geografico Militare, le opere in progetto in relazione alle carte IGM 1954 in scala 1:25000 ricadono nella tavoletta 203 II NE San Donaci. Le opere interesseranno, da SW a NE, le località Masseria Mariana, Barbuzzi, Masseria Palazzo, Casa Le Macchie, Podere Nicola Turco, Giardino Montalieri, Masseria Damanzi.

Dal punto di vista della geo-morfologia, l'area interessata dal progetto è priva di dislivelli significativi ed è caratterizzata da zone piane, con una lieve quasi impercettibile pendenza verso SW e destinate alla coltivazione agricola (destinazione d'uso arborato e seminativi in aree non irrigue²), nello specifico principalmente alla produzione di cereali e alla dimora di uliveti e vigneti³. Dal punto di vista orografico, l'elevazione della fascia di territorio presa in esame oscilla tra 44 m e 62 m s.l.m.; la zona di massima elevazione (62 m s.l.m.) è quella corrispondente all'area della sottostazione elettrica (*fig. 4*).

Dal punto di vista dell'idrografia, l'area interessata dalle opere in progetto è caratterizzata dalla presenza di corsi d'acqua a carattere stagionale e funzionali all'approvvigionamento a fini

² I dati sono stati desunti dal portale del Ministero dell'Ambiente - Geoportale Nazionale (www.pcn.minambiente.it/mattm), file wms Corine Land Cover anno 2012 IV livello, Uso del Suolo.

³ Le informazioni riguardanti i dati relativi ai terreni sottoposti a ricognizione sono stati raccolti nel corso delle indagini sul campo e riportate nel capitolo 5 della presente relazione e nelle tavole II e III.

agricoli; il principale è il canale Pesciamanti che si origina a N di Giardino Montalieri e scorre in direzione SSE (fig. 5), interessando l'estremo tratto orientale del cavidotto diretto alla stazione elettrica.

Per quanto riguarda il substrato geologico, secondo la lettura della Carta Geologica d'Italia (fig. 6), le aree interessate sono ubicate come segue.

L'area del parco fotovoltaico e il tratto iniziale del cavidotto sono localizzati in una zona caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica definita *Dolomie di Galatina* e costituita da "calcere dolomitico e dolomie di colore grigio-nocciola a frattura irregolari, spesso vacuolari particolarmente estese. Molto permeabili per fessurazione e carsismo, sono sede della falda profonda" (C86).

Il tratto di cavidotto compreso tra Masseria Mariana e Contrada Valletta attraversa una zona caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica definita *Sabbie di dune costiere attuali e recenti* e costituita da "sabbie sciolte giallastre litorali che in genere costituiscono dei cordoni di dune. Molto permeabili" (DE).

Il tratto di cavidotto compreso tra Contrada Valletta e Giardino Montalieri attraversa una zona caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica definita *calcareniti del Salento* costituita da "Sabbie calcaree poco cementate con intercalazioni di banchi di panchina. Permeabili" (Q1P3).

L'ultimo tratto di cavidotto - da Giardino Montalieri a Masseria Damanzi - e l'area della futura sottostazione elettrica ricadono in una zona caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica definita *ciottolame con elementi di medie e grandi dimensioni* costituita da "Ciottolame e sabbie sciolte con elementi di arenaria e calcare detritico provenienti dal flysh. Molto permeabile." (QC1).

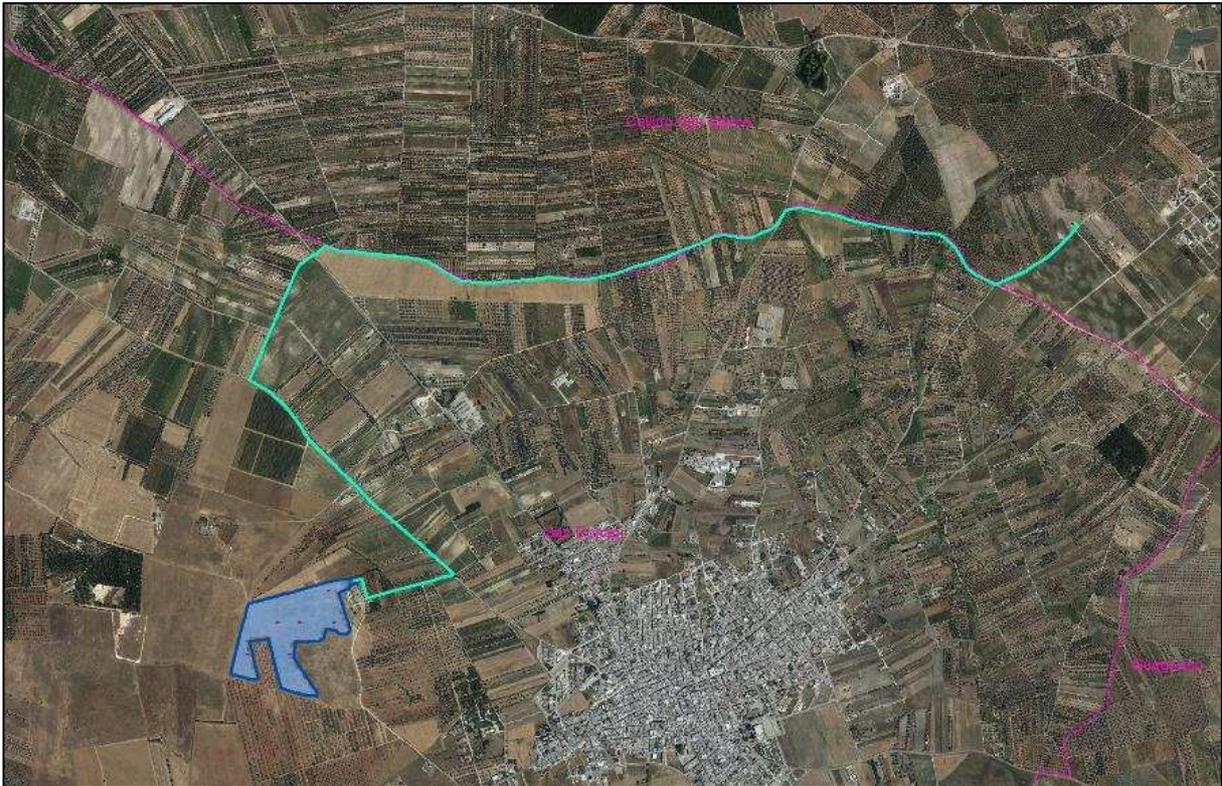


Fig. 3 - Localizzazione delle opere in progetto su base Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia rispetto ai limiti comunali (in fucsia).



Fig. 4 - Localizzazione delle opere in progetto su base ortofoto 2019 (SIT Regione Puglia) con le isoipse (in nero).

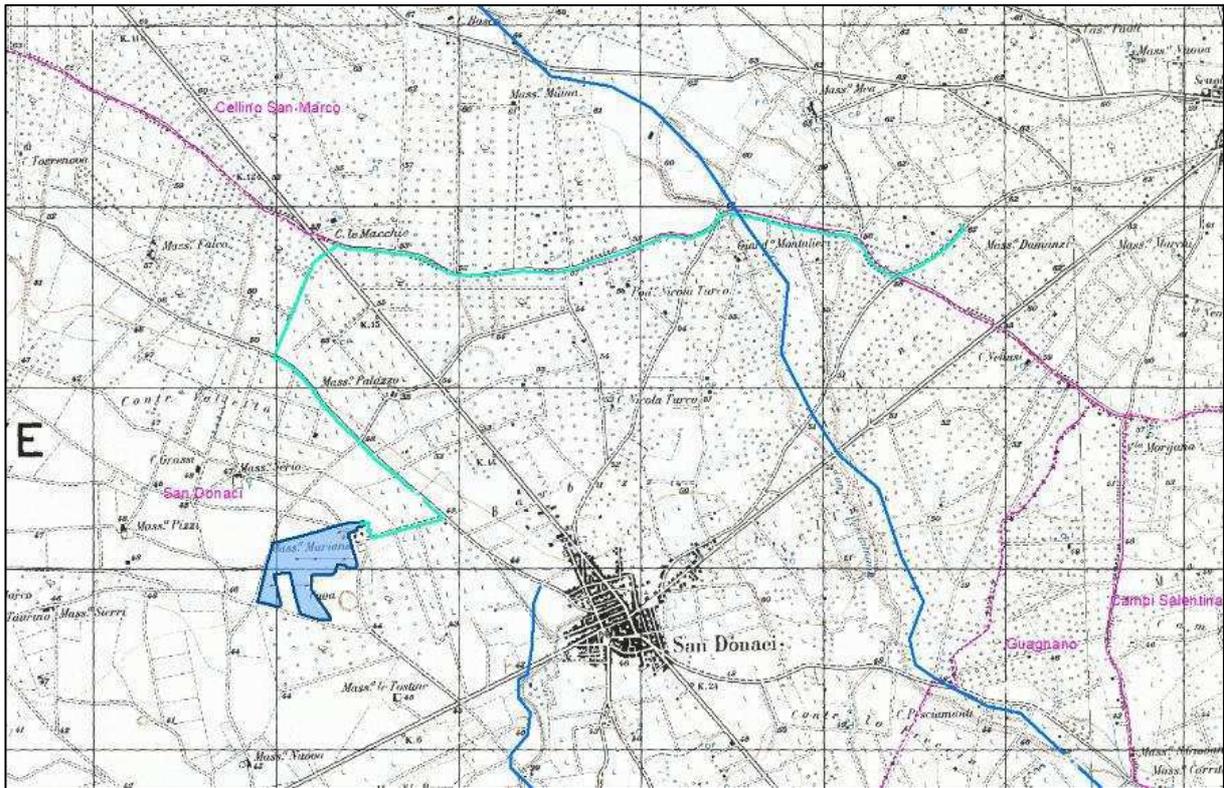


Fig. 5 - Localizzazione delle opere in progetto rispetto al Canale Pesciamanti che scorre a E di San Donaci su base IGM 1954.

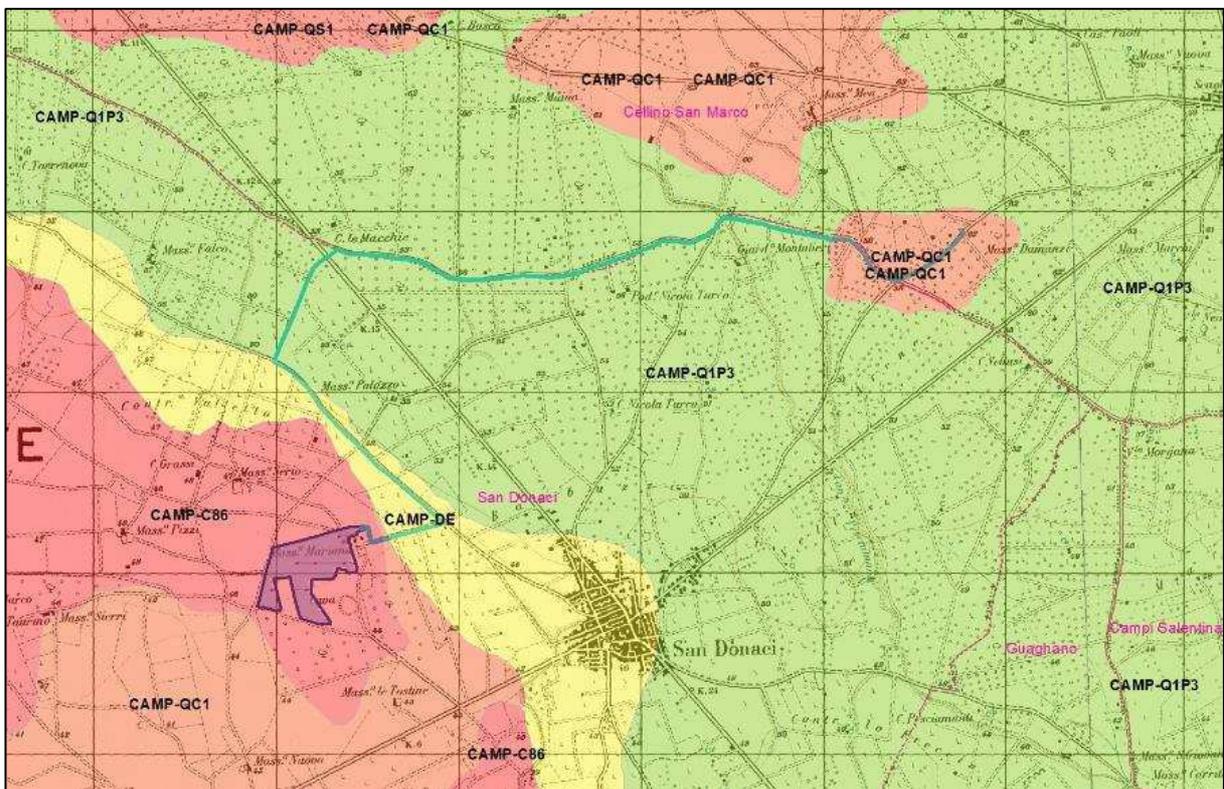


Fig. 6 - Localizzazione delle opere in progetto in relazione alla Carta Geologica d'Italia su base IGM 1954.

3. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LA VIABILITA' ANTICA

Al fine di una più esaustiva conoscenza delle dinamiche storiche caratterizzanti il territorio interessato dalla realizzazione del parco eolico e delle opere ad esso connesse, sono stati presi in esame i siti pubblicati su bibliografia specifica o censiti nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia⁴. Per quanto riguarda le segnalazioni derivanti da precedenti indagini archeologiche le VIArch presenti nel portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica⁵. Per la ricerca delle aree vincolate ai sensi del D.lgs. 42/2004 e di quelle sulle quali insiste una qualunque forma di tutela archeologica e architettonica sono stati consultati i diversi piani territoriali (PTPR/PPTR, PRG, PUG), il portale Vincoli in rete⁶ e una serie di altri siti istituzionali⁷.

L'analisi di tale materiale documentario ha consentito di delineare un profilo storico - archeologico dell'area al centro del progetto cui questa relazione fa riferimento. Al fine di fornire un panorama quanto più esaustivo dell'area del progetto e di quanto è nelle sue immediate vicinanze, si è considerata una distanza massima dalle opere di circa 2 km entro cui ricadono alcune aree d'interesse archeologico (*fig. 7*).

Per una più efficace e puntuale disamina delle segnalazioni archeologiche che interessano l'area del progetto in esame, si procederà con una distinzione per cronologia e, all'interno di questo sottoinsieme, si distingueranno i siti ricadenti nei diversi comuni interessati. Ogni sito presenterà un codice alfanumerico. Tale codice si comporrà di una parte costituita da tre lettere, in riferimento al comune nel territorio nel quale il sito ricade (SND per il comune di San Donaci, CSM per il comune di Cellino San Marco) - ed un numero progressivo.

Per il censimento delle presenze note dalle fonti è stata utilizzata una **scheda di sito** in cui vengono forniti i dati relativi alla localizzazione dei siti archeologici (territorio comunale, località, denominazione, IGM, coordinate UTM, distanza dal progetto), alle loro caratteristiche (tipologia, tipo di evidenza, descrizione), alle eventuali misure di tutela adottate e i riferimenti bibliografici e cartografici.

L'inserimento dell'intero progetto di indagine e dei dati analitici in un progetto GIS (utilizzando Quantum GIS) ha permesso infine la georeferenziazione puntuale di ogni elemento archeologico su cartografia IGM.

⁴ www.cartapuglia.it

⁵ www.va.minambiente.it

⁶ Il portale vincolinrete.beniculturali.it è stato realizzato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ICR) è un progetto per lo sviluppo di servizi dedicati agli utenti interni ed esterni al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

⁷ Sistema informativo Carta del Rischio contenente tutti i decreti di vincolo su beni immobili emessi dal 1909 al 2003 (ex *leges* 364/1909, 1089/1939, 490/1999) presso l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (www.cartadelrischio.it), il Sistema Informativo Beni Tutelati presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio (www.benitutelati.it), il Sistema informativo SITAP presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio (sitap.beniculturali.it), il Sistema Informativo SIGEC Web presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD (www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web).

⁷ Uggeri 1983.

I siti individuati grazie all'analisi bibliografica sono dunque undici, sette dei quali ricadono nel territorio comunale di San Donaci (BR) e quattro nel territorio comunale di Cellino San Marco (fig. 8).

Per quanto riguarda il **periodo preistorico e protostorico**, sono stati individuati quattro siti: In corrispondenza della Cava detta "della Mariana", nel territorio comunale di San Donaci, a circa 300 m a SSW di Masseria Mariana e a 370 m circa a NE del cavidotto, è stata documentata la presenza, con localizzazione incerta, di una stazione di età preistorica (**SND001**)⁸ e nei pressi della Masseria, poco a N, è stata rinvenuta un'ascia litica datata genericamente ad Età Preistorica (vd. Scheda SND005). L'area di interesse archeologico è collocata a 40 m circa a E del settore meridionale del parco fotovoltaico.

A circa 200 m a E di Masseria Mariana, sempre nel Comune di San Donaci, è stata rinvenuta un'ascia litica datata genericamente ad Età Preistorica⁹ (**SND005**). L'area del ritrovamento è localizzata all'interno dell'area del parco fotovoltaico.

Tra Podere Nicola Turco e Masseria Palazzo, nel territorio di San Donaci, precisamente a 700 m a WSW del primo e a 700 m circa a ENE della seconda e a circa 330 m a S del cavidotto, sono state individuate le tracce di una necropoli (**SND006**)¹⁰. In quest'area, nel corso degli anni, sono state individuate numerose sepolture (prevalentemente tombe a fossa). All'interno della stessa area è stata ritrovata una fibula databile all'Età del Ferro; tale ritrovamento ha consentito di circoscrivere, da un punto di vista cronologico, il periodo di utilizzo della necropoli. In contrada Veli, nel territorio comunale di Cellino San Marco, nell'agosto del 1948, fu rinvenuta una tomba "a forno" (**CSM004**), morfologicamente diversa da tutte le altre tombe sicule scoperte non solo nel Salento, ma in tutta la Puglia e nel Materano e da quelle attestate a S. Vito dei Normanni, Mesagne, Brindisi¹¹. La tomba è scavata nel banco tufaceo e vi si accedeva tramite un pozzetto cilindrico di 3,30 m di profondità e 1,20 m di diametro; lo spazio ipogeico è articolato in tre celle disuguali e disposte a livelli altimetrici differenti. La struttura tombale è databile fra il 2000 e il 1800 a. C., è definita nella letteratura "a forno" e troverebbe corrispondenza con i tipi "a grotticella". Le informazioni raccolte permettono di collocare l'evidenza descritta a 330 m circa a N di Masseria i Veli Grandi e a 1.800 m circa a ESE della sottostazione.

Ad **età preromana** sono invece assegnabili i rinvenimenti segnalati nell'area di Masseria Mea¹², nel territorio comunale di Cellino San Marco, dove nei pressi della omonima Masseria, a 240 m a NE di essa, sono stati rinvenuti numerosi reperti archeologici (**CSM002**). Nel 1973, scavi clandestini hanno intercettato due tombe; sulla base di fonti orali si è venuto a conoscenza

⁸ Cod. CartApulia BRBIS001530.

⁹ Cod. CartApulia BRBIU000152 e BRBIS001532.

¹⁰ Cod. CartApulia BRBIS001525.

¹¹ Cod. CartApulia BRBIU000052 e BRBIS000325.

¹² Cod. CartApulia BRBIS000353.

dell'esistenza di altre strutture funerarie, scoperte a breve distanza e connesse a un'area di frammenti ceramici. Tali notizie sembrano confermate dal ritrovamento di alcuni frammenti di lastre in carparo, utilizzate come copertura delle tombe. Le due tombe individuate nel 1973 presentano un orientamento nord-sud. Entrambe sono del tipo a fossa ricavata nel banco roccioso; sono disposte a circa 30 cm di distanza. Immediatamente a nord sono stati raccolti alcuni frammenti ceramici che consentono di proporre un inquadramento cronologico della necropoli, tra IV e II sec. a.C. Da quest'area provengono infatti frammenti di ceramica apula a vernice nera, di ceramica tipo *Gnathia* e di ceramica a vernice nera di tipo campano. Tutti questi rinvenimenti fanno parte di un complesso insediamento composto da diverse concentrazioni di materiali dislocate in un'area ampia circa 6 ha che si estende a S e a SE dell'omonima Masseria, caratterizzate dalla presenza di frammenti di coppi di copertura, frammenti di Ceramica a Vernice Nera Apula, ceramica da cucina di età ellenistica, anfore da trasporto, grandi contenitori (*dolia*) e pesi da telaio. Nel 1949 venne inoltre rinvenuta una fornace da vasaio che, da quanto risulta dall'analisi dell'edito, venne scavata e rilevata. La fornace, ascrivibile allo stesso periodo, venne successivamente interrata per ragioni di conservazione è attualmente localizzata in un'area caratterizzata da piccola depressione del terreno.

L'età romana è documentata dalla presenza di sei siti:

In località Montalieri¹³, nel territorio comunale di San Donaci, a 100 m circa a S del cavidotto e a 80 m circa a S del cavidotto, in seguito a ricognizioni sono state rinvenute due epigrafi funerarie una riferita a una Silvana e l'altra ad un *Successus* databili entrambe tra il I e il II sec. d.C. (**SND002**).

Più a Ovest, nell'area di Masseria Falco, sempre nel Comune di San Donaci, è attestato il rinvenimento di frammenti fittili che documentano una frequentazione dell'area dal II al IV secolo d.C. (**SND003**). I dati disponibili non consentono di avanzare ipotesi sull'articolazione degli spazi interni o precisare meglio il contesto di riferimento¹⁴. Nei pressi di Masseria Falco è inoltre segnalata la presenza di una necropoli di età romana. Non sono fornite notizie riguardo la tipologia e la cronologia delle tombe¹⁵.

A NW dell'abitato di San Donaci, a circa 370 m a NNW di Masseria Palazzo (**SND004**) e a 370 m circa a NE dal tracciato del cavidotto, nel 1965 venne scoperta e indagata una villa rustica di età romana. La struttura era articolata in più ambienti e venne indagato in particolare un ambiente interpretabile come *calidarium* di un piccolo impianto termale. Dall'area fu inoltre recuperata una statuetta fittile votiva¹⁶.

Spostandosi verso E, in corrispondenza di Podere Nicola Turco, a circa 100 m a NE di esso e a

¹³ Cod. CartApulia BRBIS001565.

¹⁴ Cod. CartApulia BRBIS001513.

¹⁵ Cod. CartApulia BRBIU000607.

¹⁶ Cod. CartApulia BRBIS001516.

circa 120 m a S del cavidotto, è segnalata la presenza di un insediamento databile ai secoli II-IV secolo d.C. (**SND007**). Il sito è attestato dalla presenza di un'area di frammenti fittili¹⁷ e di tombe pertinenti a una necropoli di età romana, insieme a cinque epigrafi in lingua latina e probabilmente di due stele del II secolo d.C. rinvenute nella vicina contrada Montalieri (vd. Scheda SND002). I dati disponibili non consentono al momento di avanzare ipotesi sull'articolazione interna del complesso.

In contrada Case Le Macchie, 4,5 km circa a W dell'abitato di Cellino San Marco, risulta segnalata una necropoli di età romana¹⁸ (**CSM001**). Indagini di superficie hanno inoltre permesso di identificare un'area di frammenti fittili che attesta la presenza di una villa rustica databile tra il II e IV secolo d.C. romana¹⁹. Le evidenze sono localizzate a 200 m a ESE di Casa Le Macchie e a 100 m circa a N del cavidotto.

Nei pressi di Masseria Mea, nel territorio comunale di Cellino San Marco, oltre alle evidenze già descritte e databili ad età messapica, sono state riscontrate tracce archeologiche di età romana, riconducibili a un insediamento rurale che sembra essere stato frequentato senza soluzione di continuità tra il I e il IV sec. d.C.²⁰ (**CSM002**). In particolare, è stata rinvenuta una stele funeraria di epoca romana di forma parallelepipedica, realizzata in pietra leccese e attualmente conservata nel Museo Provinciale "Sigismondo Castromediano" di Lecce (inv. n. 28).

Resti ascrivibili ad età romana sono collocati nei pressi di Masseria Annano, nel comune di Cellino San Marco, a circa 180 m a ENE di essa e a 1.500 m circa a NNW del cavidotto, dove è inoltre documentata la presenza di frammenti fittili non meglio precisati²¹ (**CSM003**).

Limitone dei Greci

Si tratta di una fortificazione di tipo lineare denominata "Limitone dei Greci"²² perché si ipotizza sarebbe stata eretta dai Bizantini per sbarrare ai Longobardi l'accesso al Salento e che va da Taranto a Otranto. Una ipotesi ricostruttiva del suo tracciato viene fornita dal Quilici²³ e dal Marangio²⁴ (figg. 9, 10). Concretamente tuttavia, tale struttura risulta di difficile individuazione (e dunque difficilmente collocabile). Realizzata dai Bizantini nel corso del VII secolo, tale opera, qualora effettivamente esistente, presenterebbe la notevole lunghezza di circa 120 km, ovvero da una costa all'altra della penisola salentina. Si tratterebbe dunque, a seguito della perdita del controllo della via Appia da parte dei Bizantini, di una strada fortificata e presidiata da castra. I muraglioni a secco cui spesso ci si riferisce in relazione al limitone, non rappresentano di per sé una prova concreta dell'esistenza del *limes* e sono altresì da considerarsi prodotti di

¹⁷ Cod. CartApulia BRBIS001528.

¹⁸ Cod. CartApulia BRBIS000346.

¹⁹ Cod. CartApulia BRBIS000343.

²⁰ Cod. CartApulia BRBIS000349.

²¹ Cod. CartApulia BRBIS000334.

²² Antonucci 1933, pp. 78-80; Argentina 1906, n.5, p. 311; De Giorgi 1915, pp. 1-2, 5-19; Cagianò De Azevedo 1971, pp. 337-348; Scoditti 1960; Stranieri 2000.

²³ Quilici, Quilici Gigli 1975, p. 124, tav. X, 6.

²⁴ Marangio 1975, p. 115 fig. 1.

edilizia rustica sorti in epoche relativamente più recenti.

In relazione alle opere in progetto e in base agli studi citati, il "Limitone dei Greci" è collocato a circa 750 m più a N (fig. 11).

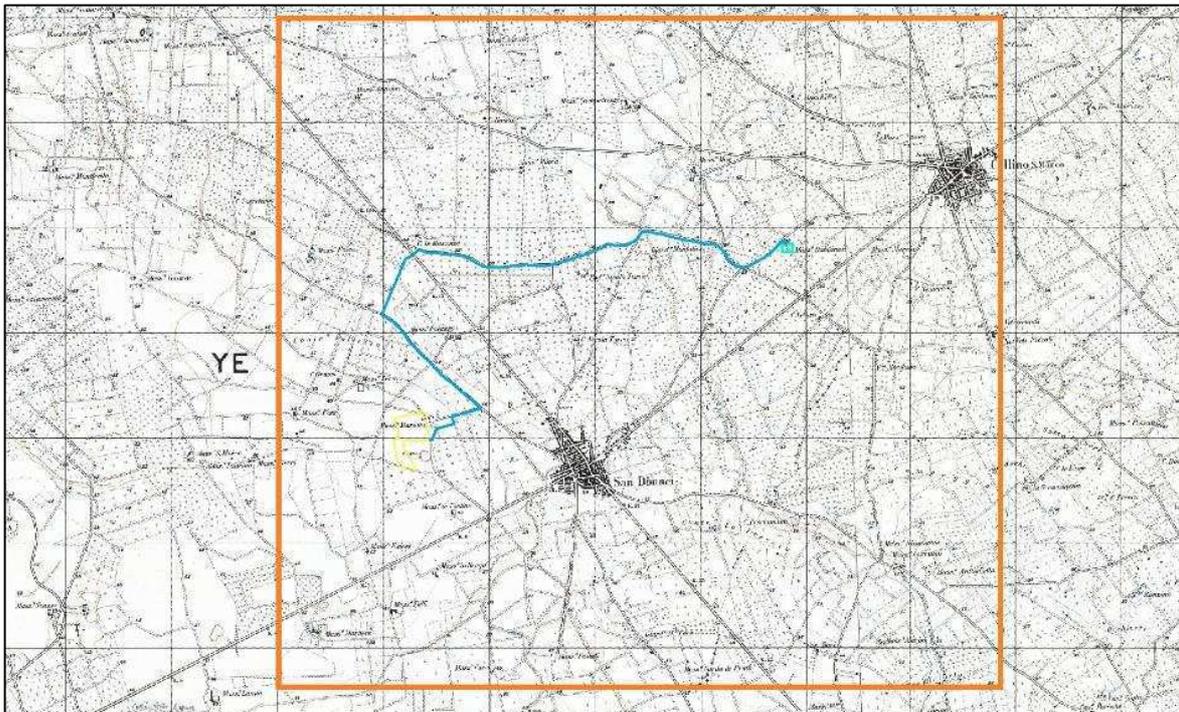


Fig. 7 - Area presa in considerazione per l'analisi dei siti noti (in arancio) su base IGM 1954.

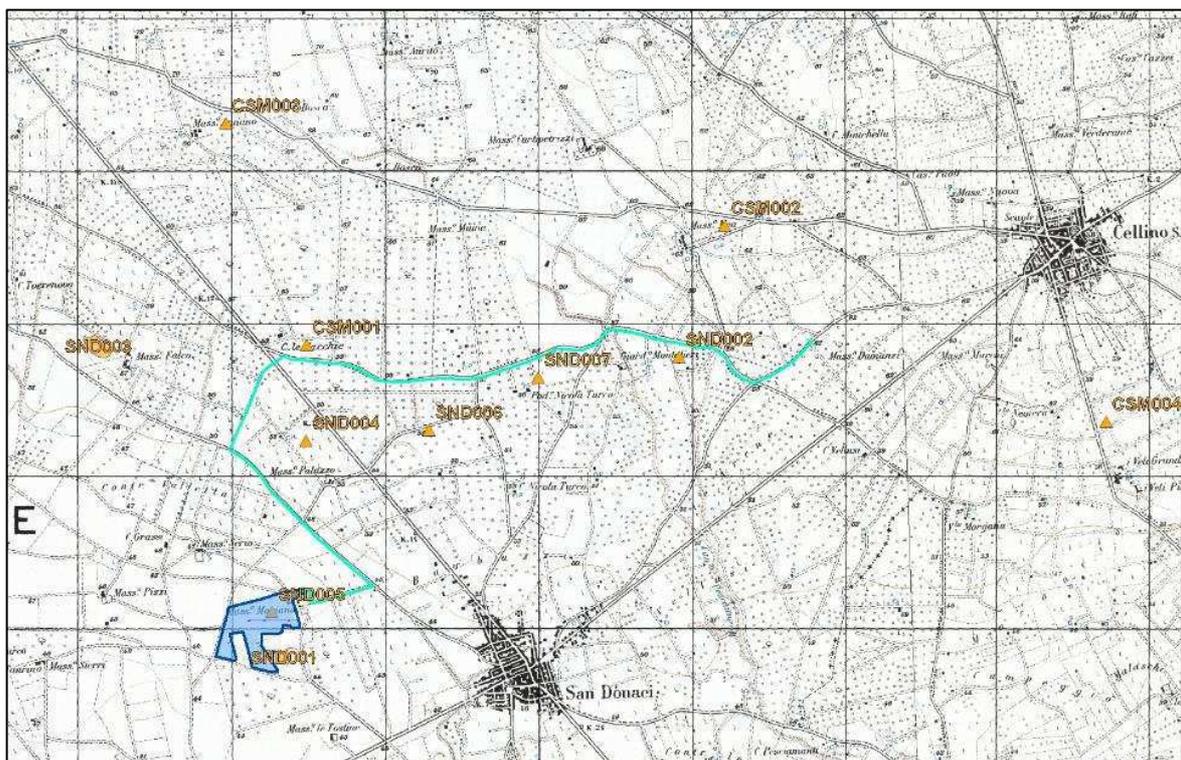


Fig. 8 - Localizzazione dei siti noti (in arancio) in relazione alle opere in progetto su base IGM 1954.

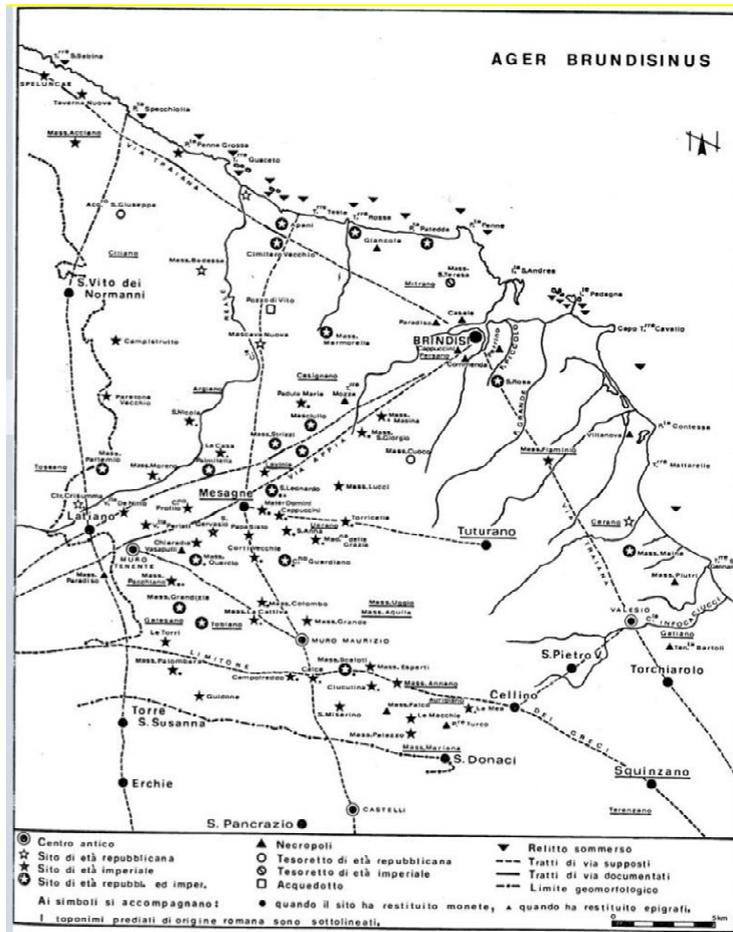


Fig. 9 - L'ager Brundisinus in una ricostruzione di Marangio (1975), dove si osserva il tracciato del "Limitone dei Greci".

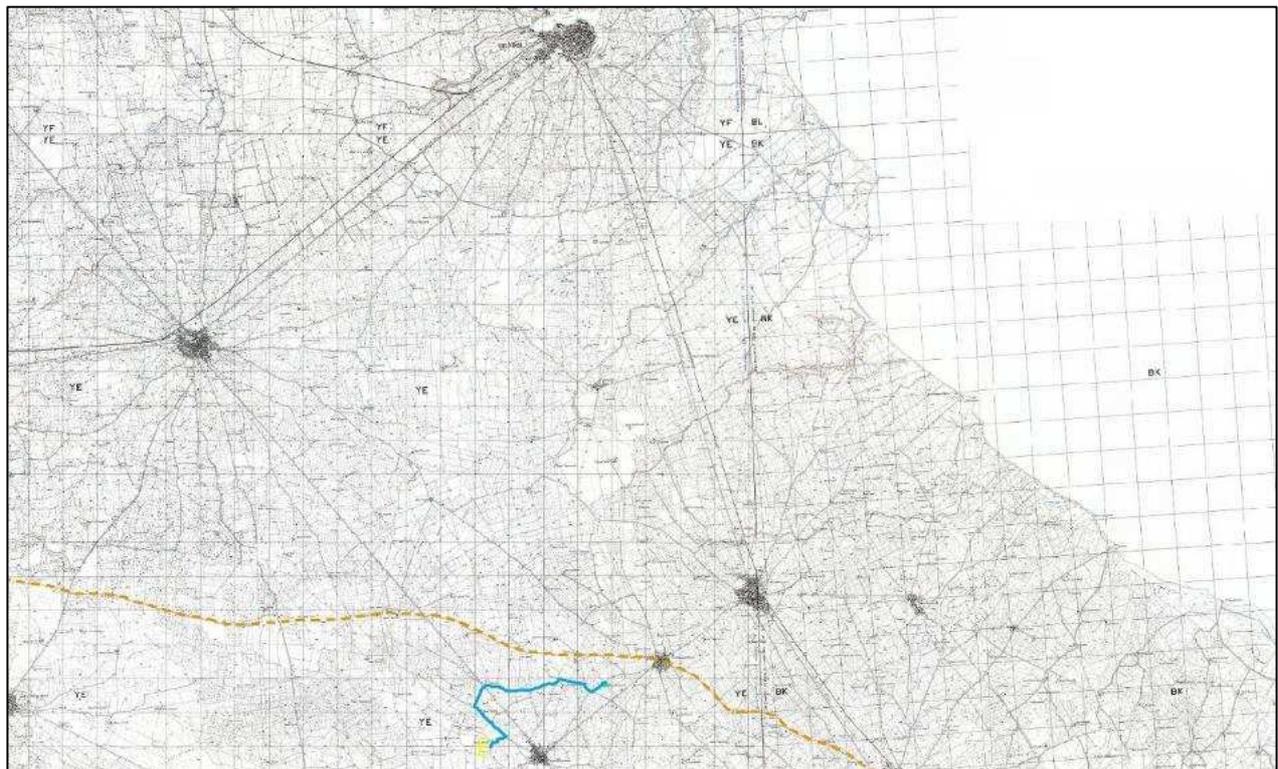


Fig. 10 - Il "Limitone dei Greci" (in marrone) rispetto alle opere in progetto. In alto la città di Brindisi.

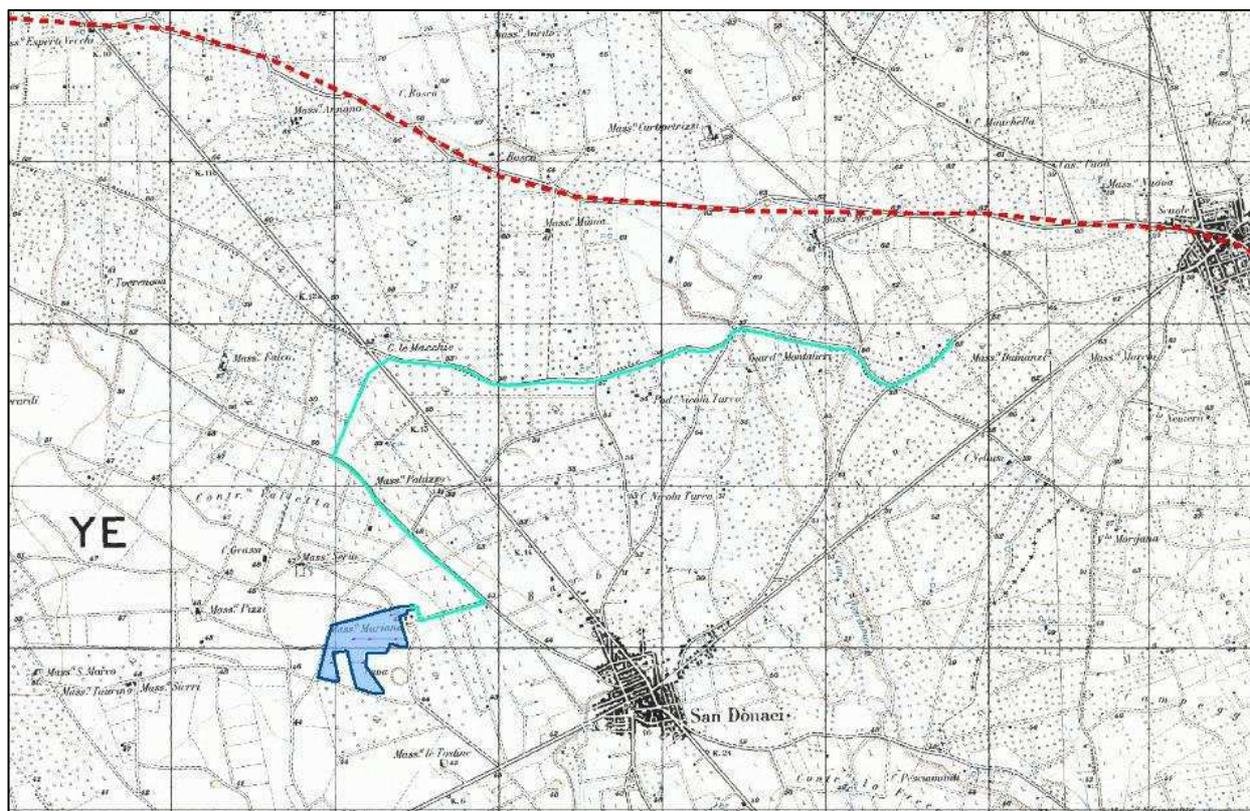


Fig. 11 - Il "Limitone dei Greci" (in rosso) rispetto alle opere in progetto.

La viabilità antica e i tratturi

Per quanto riguarda la viabilità antica, in età preromana l'area interessata dalle opere in progetto era attraversata da due tratti di viabilità pressoché perpendicolari tra loro, nello specifico uno con andamento NW-SE, proveniente da *Hyria* e diretto a *Rudiae* e *Lupiae*, l'altro con andamento ENE-WSW collegava la costa all'altezza di *Valesium* con *Tarentum* (fig. 12), il cui tracciato è solo ipotizzabile²⁵.

In relazione alla viabilità di età romana, le opere in progetto sono collocate tra il tratto della via Appia *Oria-Brundisium* a N, la *via Traiana-Calabra* a E e il tracciato che da *Oria* conduceva a *Lupiae*, che corre in direzione ESE a più di due chilometri a S delle opere in progetto²⁶ (fig. 13).

In relazione alla rete dei tratturi segnalati nel PPTR Regione Puglia, l'area oggetto di indagine non è attraversata da tracciati viari di età moderna.

²⁵ Uggeri

²⁶ Ceraudo 2014.

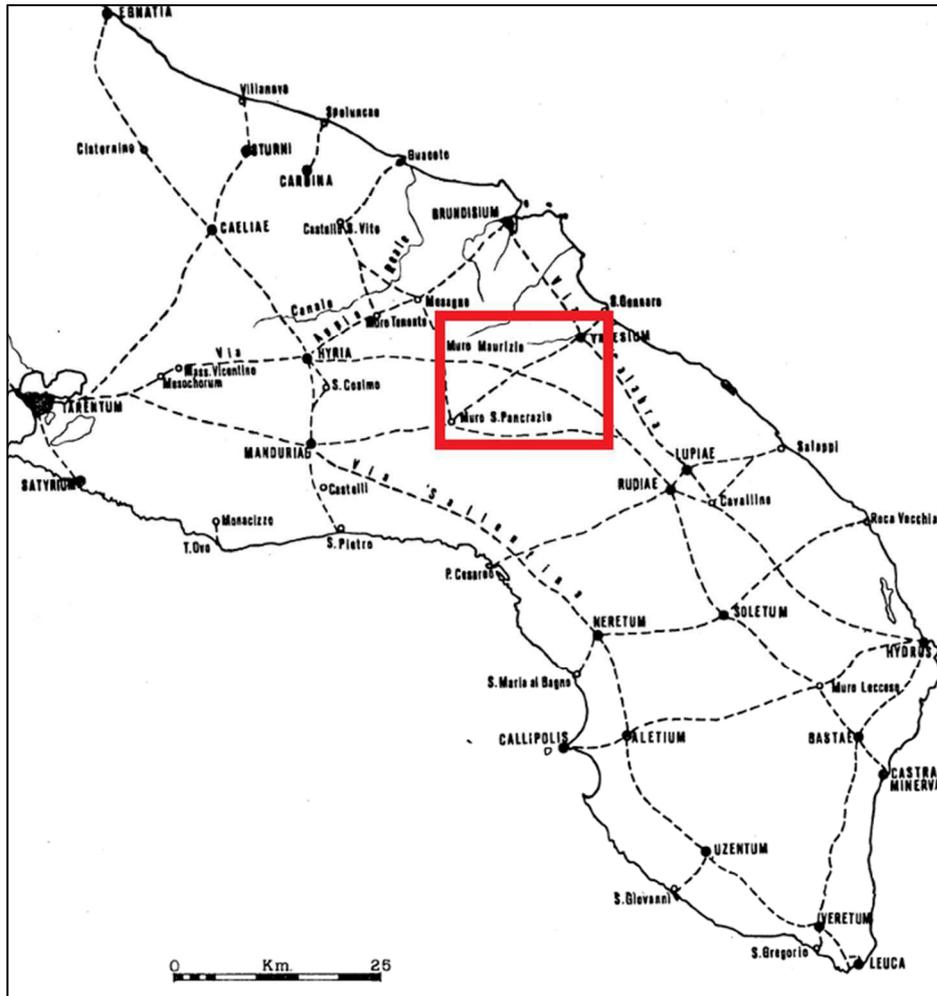


Fig. 12 - La porzione di territorio interessata dal progetto (in rosso) in relazione alla viabilità della Messapia preromana (Uggeri 1975, pag. 80).

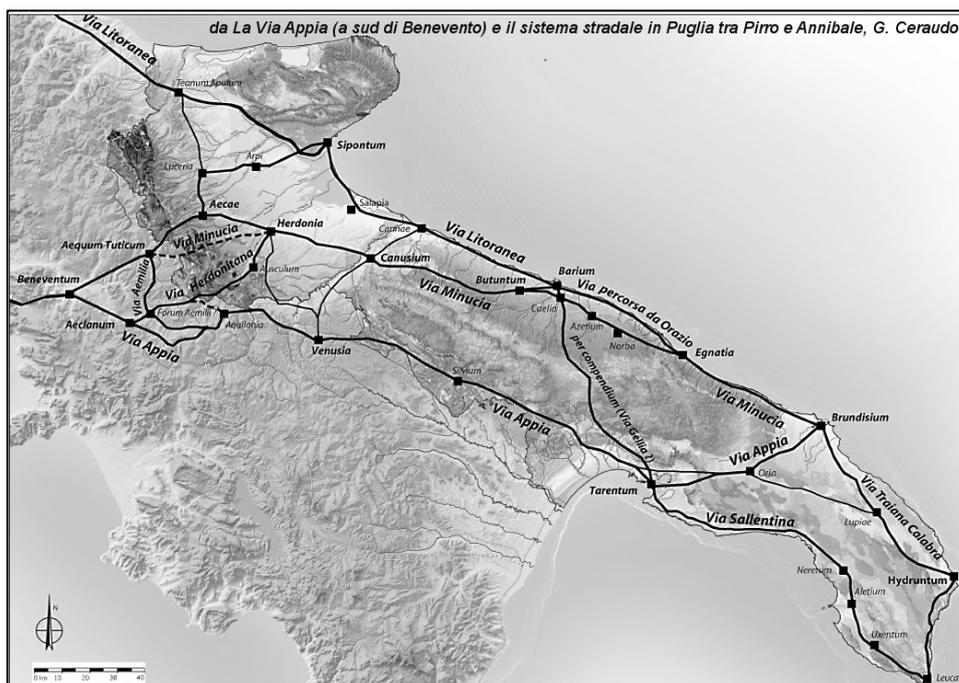
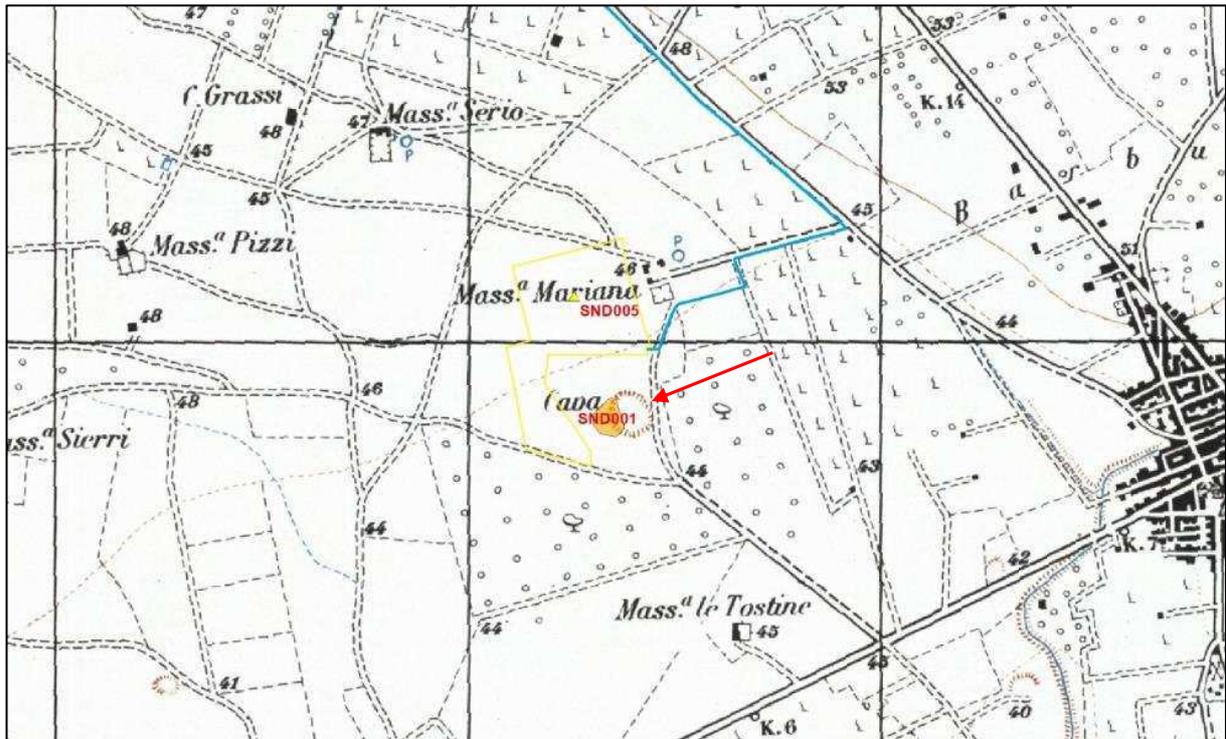


Fig. 13 - La viabilità romana della Puglia in età Repubblicana (Ceraudo 2014).

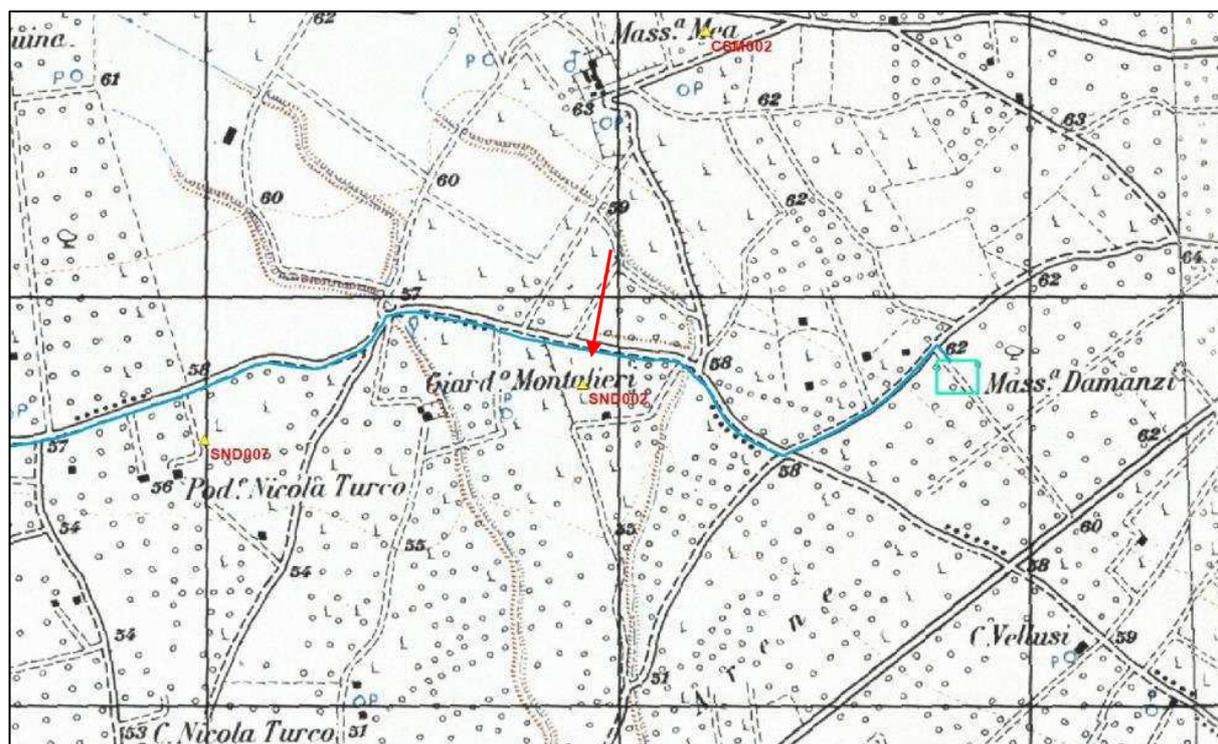
3.1 SCHEDE DEI SITI NOTI

IDENTIFICATIVO SITO:	SND001
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Donaci (BR) Località: Masseria Mariana IGM: 203 II NE – San Donaci Coordinate UTM: 746284,372 - 4481625,520 Distanza dalle opere: 40 m circa a E del settore meridionale del parco fotovoltaico
TIPOLOGIA:	insediamento
CRONOLOGIA:	età neolitica
DESCRIZIONE:	In corrispondenza della Cava detta "della Mariana", a circa m 300 a SSW di Masseria Mariana, è stata documentata la presenza di una stazione di età preistorica e nei pressi della Masseria, poco a N, è stata rinvenuta un'ascia litica datata genericamente ad Età Preistorica (Cod. CartApulia BRBIU000152 e BRBIS001532, vd. Scheda SND005). Affidabilità localizzazione: incerta.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	<i>CartApulia</i> , Carta Beni Culturali Regione Puglia codice BRBIS001530; PPTR Regione Puglia; Quilici, Quilici Gigli 1975, p. 127.
RIFERIMENTI:	Tavv. II e VI



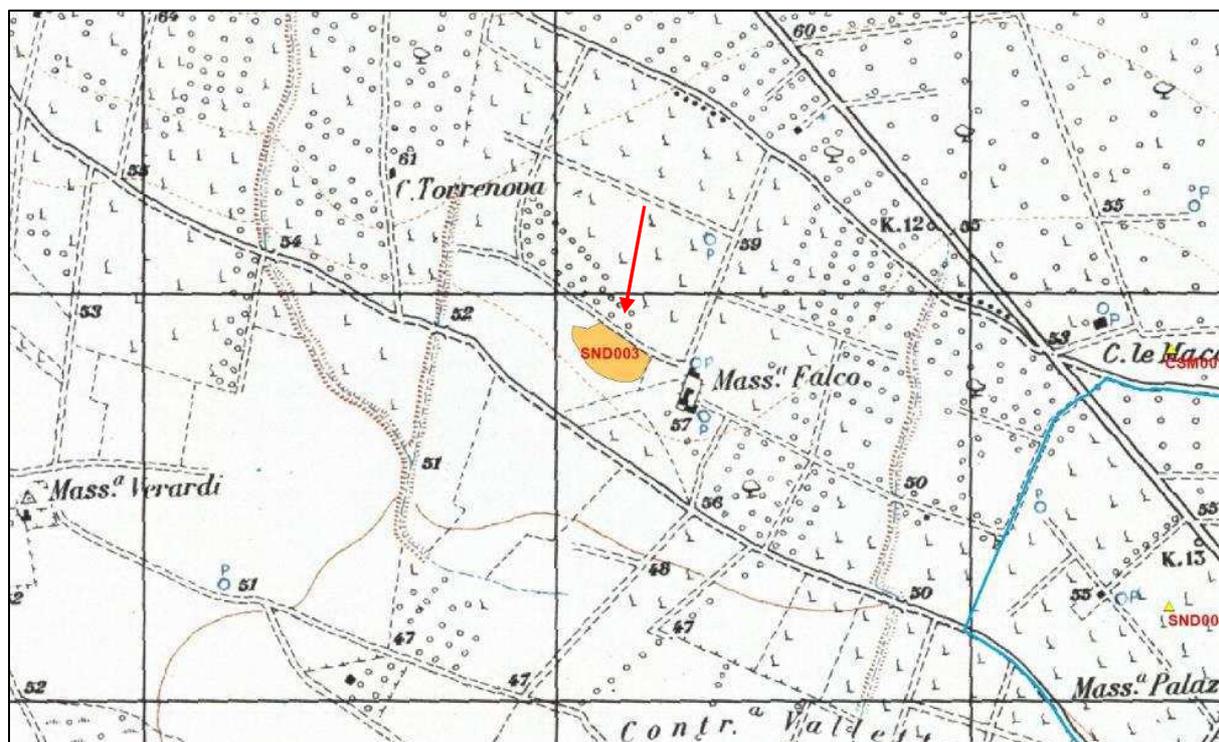
Localizzazione del sito SND001.

IDENTIFICATIVO SITO:	SND002
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Donaci (BR) Località: Giardino Montalieri IGM: 203 II NE - San Donaci Coordinate UTM: 748856,127 - 4483596,669 Distanza dal progetto: a 100 m circa a S del cavidotto
TIPOLOGIA:	necropoli
CRONOLOGIA:	età imperiale (I-II sec. d. C.)
DESCRIZIONE:	In località Montalieri, a 80 m circa a S del cavidotto, in seguito a ricognizioni sono state rinvenute due epigrafi funerarie una riferita a una Silvana e l'altra ad un <i>Successus</i> databili entrambe tra il I e il II sec. d.C. Affidabilità localizzazione: incerta.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	<i>CartApulia</i> , Carta Beni Culturali Regione Puglia codice BRBIS001565; Donati 1969, p. 17.
RIFERIMENTI:	<i>Tavv. II e VI</i>



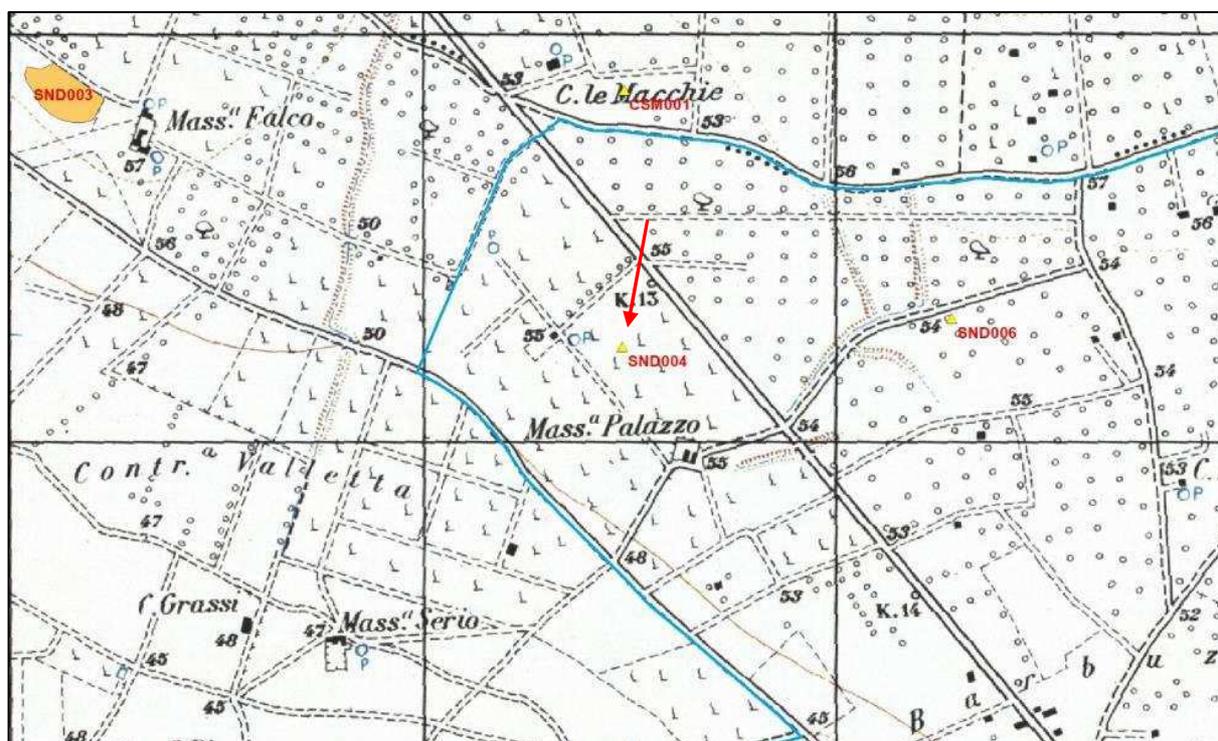
Localizzazione del sito SND002.

IDENTIFICATIVO SITO:	SND003
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Donaci (BR) Località: Masseria Falco IGM: 203 II NE – San Donaci Coordinate UTM: 745075,224 - 4483662,815 Distanza dal progetto: a circa 960 m a NW del cavidotto
TIPOLOGIA:	insediamento-necropoli
CRONOLOGIA:	età imperiale-età tardoantica (II-IV sec. d. C.)
DESCRIZIONE:	Nell'area di Masseria Falco è attestato il rinvenimento di frammenti fittili che documentano una frequentazione dell'area dal II al IV secolo d.C. I dati disponibili non consentono di avanzare ipotesi sull'articolazione degli spazi interni o precisare meglio il contesto di riferimento (cod. CartApulia BRBIS001513). Nei pressi di Masseria Falco è inoltre segnalata la presenza di una necropoli di età romana. Non sono fornite notizie riguardo la tipologia e la cronologia delle tombe (cod. CartApulia BRBIU000607). Affidabilità localizzazione: area definita.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	<i>CartApulia</i> , Carta Beni Culturali Regione Puglia codici BRBIS001513 e BRBIU000607; PPTR Regione Puglia; Aproso 2008, p. 259; De Mitri 2010, p. 72 n. 134; Marangio 1975, p. 118; Quilici, Quilici Gigli 1975, p. 125.
RIFERIMENTI:	<i>Tavv. II e VI</i>



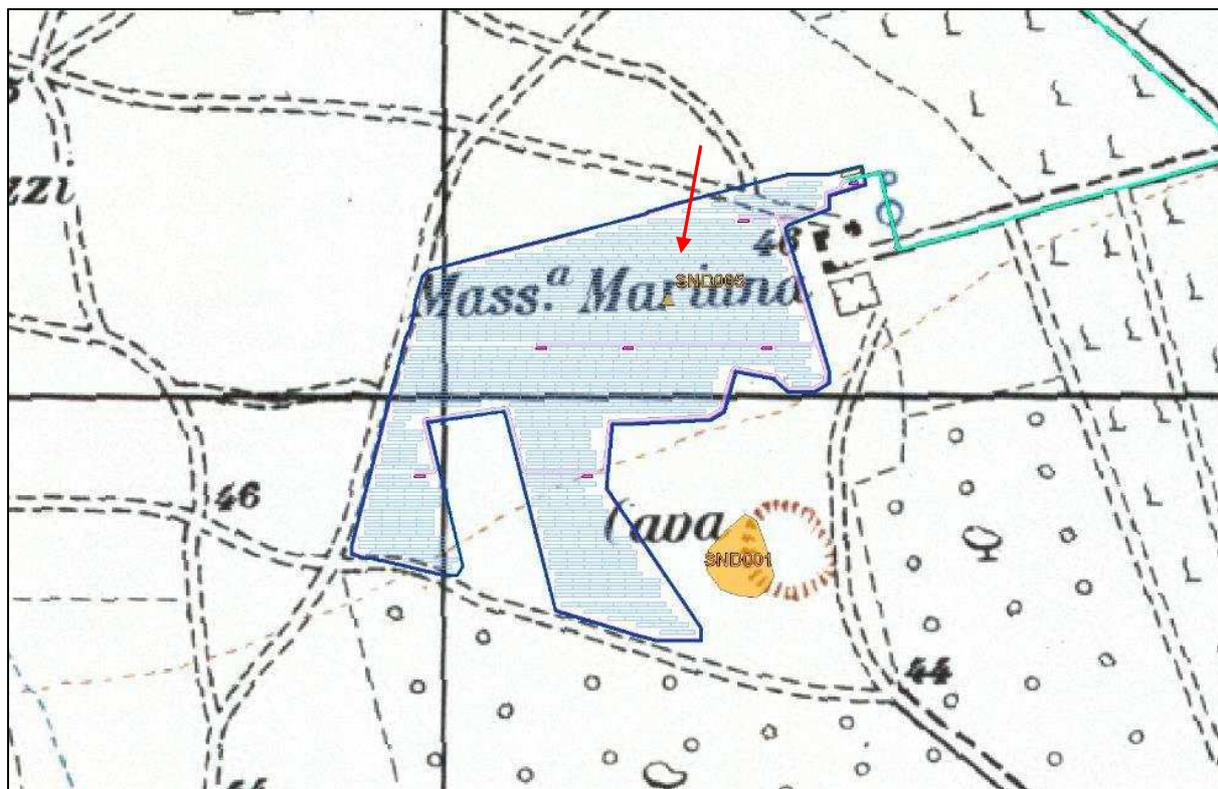
Localizzazione del sito SND003.

IDENTIFICATIVO SITO:	SND004
LOCALIZZAZIONE:	<p>Territorio comunale: San Donaci (BR)</p> <p>Località: Masseria Palazzo</p> <p>IGM: 203 II NE - San Donaci</p> <p>Coordinate UTM: 746424,601 - 4483043,689</p> <p>Distanza dalle opere: a 370 m circa a NE del cavidotto</p>
TIPOLOGIA:	villa rustica
CRONOLOGIA:	età romana generica
DESCRIZIONE:	<p>A circa m 370 a NNW di Masseria Palazzo, nel 1965 venne scoperta e indagata una villa rustica di età romana. La struttura era articolata in più ambienti e venne indagato in particolare un ambiente interpretabile come <i>calidarium</i> di un piccolo impianto termale. Dall'area fu inoltre recuperata una statuetta fittile votiva.</p> <p>Affidabilità localizzazione: incerta.</p>
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	<p><i>CartApulia</i>, Carta Beni Culturali Regione Puglia codice BRBIS001516; Quilici, Quilici Gigli 1975, p. 126, Delplace 1968, p. 229; Jurlaro 1965, p. 152; Marzano 1967, pp. 105-106; PPTR/P Piano Paesaggistico Territoriale Regionale; PUTT/P Piano Urbanistico Territoriale (PUTT/P); Quilici, Quilici Gigli 1975, p. 126.</p>
RIFERIMENTI:	<i>Tavv. II e VI</i>



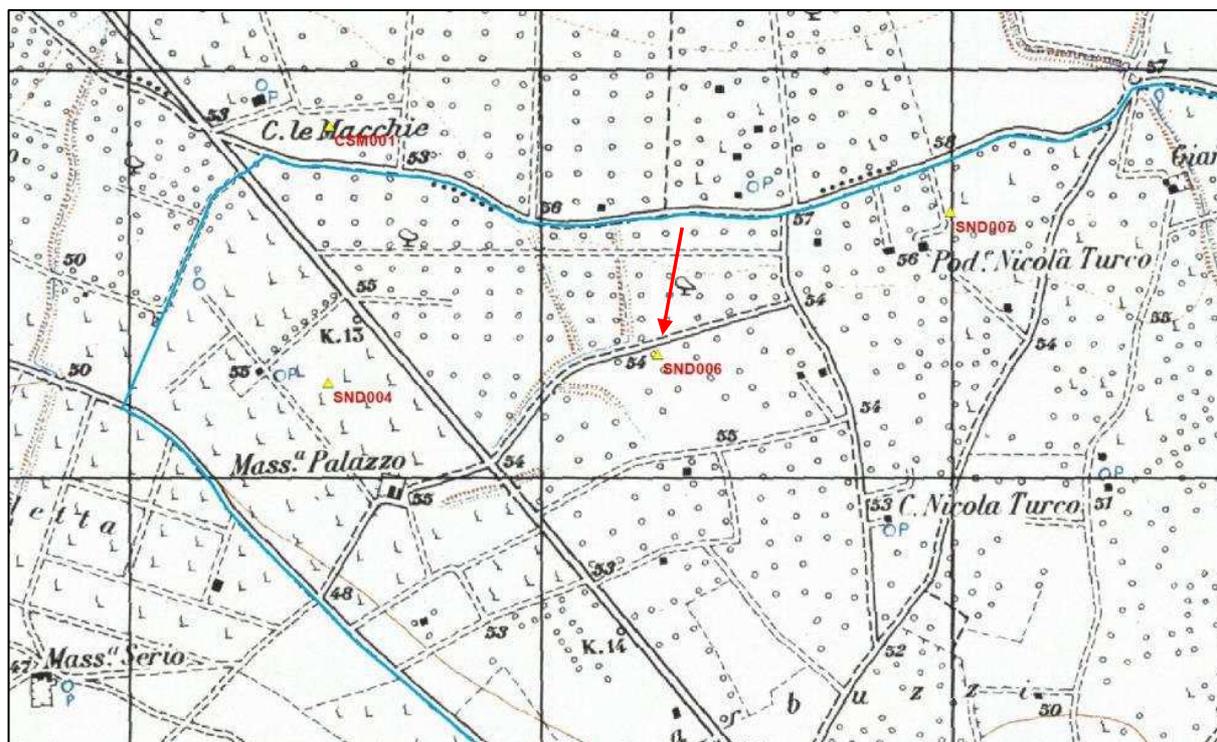
Localizzazione del sito SND004.

IDENTIFICATIVO SITO:	SND005
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Donaci (BR) Località: Masseria Mariana IGM: 203 II NE – San Donaci Coordinate UTM: 746199,573 - 4481923,221 Distanza dal progetto: localizzata all'interno dell'area del parco fotovoltaico
TIPOLOGIA:	insediamento
CRONOLOGIA:	età neolitica
DESCRIZIONE:	A circa 200 m a E di Masseria Mariana è stata rinvenuta un'ascia litica datata genericamente ad Età Preistorica. Poco a S dell'area di questo rinvenimento, in corrispondenza della Cava detta "della Mariana" è stata documentata la presenza di una stazione di età preistorica (rif. Cod. CartApulia BRBIS001530). Affidabilità localizzazione: incerta.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	<i>CartApulia</i> , Carta Beni Culturali Regione Puglia codice BRBIU000152 e BRBIS001532; Quilici, Quilici Gigli 1975.
RIFERIMENTI:	<i>Tavv. II e VI</i>



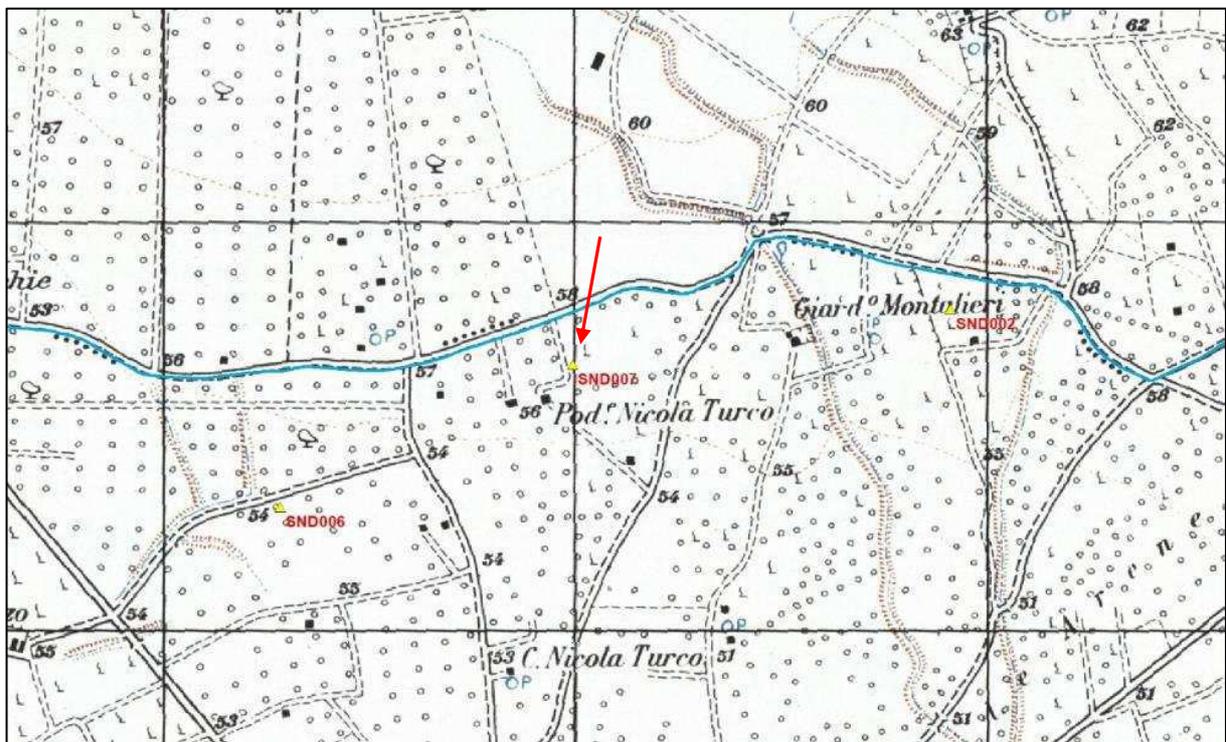
Localizzazione del sito SND005.

IDENTIFICATIVO SITO:	SND006
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Donaci (BR) Località: Podere Nicola Turco-Masseria Palazzo IGM: 203 II NE – San Donaci Coordinate UTM: 747226,354 - 4483114,917 Distanza dal progetto: a circa 330 m a S del cavidotto
TIPOLOGIA:	necropoli
CRONOLOGIA:	età del Ferro
DESCRIZIONE:	<p>Si tratta di una necropoli localizzata tra Podere Nicola Turco e Masseria Palazzo, precisamente a 700 m a WSW del primo e a 700 m circa a ENE della seconda. In quest'area, nel corso degli anni, sono state individuate numerose sepolture (prevalentemente tombe a fossa). All'interno della stessa area è stata ritrovata una fibula databile all'Età del Ferro; tale ritrovamento ha consentito di circoscrivere, da un punto di vista cronologico, il periodo di utilizzo della necropoli.</p> <p>Affidabilità localizzazione: buona.</p>
TUTELA.	-----
BIBLIOGRAFIA:	<i>CartApulia</i> , Carta Beni Culturali Regione Puglia codice BRBIS001525; Quilici, Quilici Gigli 1975, p 126.
RIFERIMENTI:	<i>Tavv. II e VI</i>

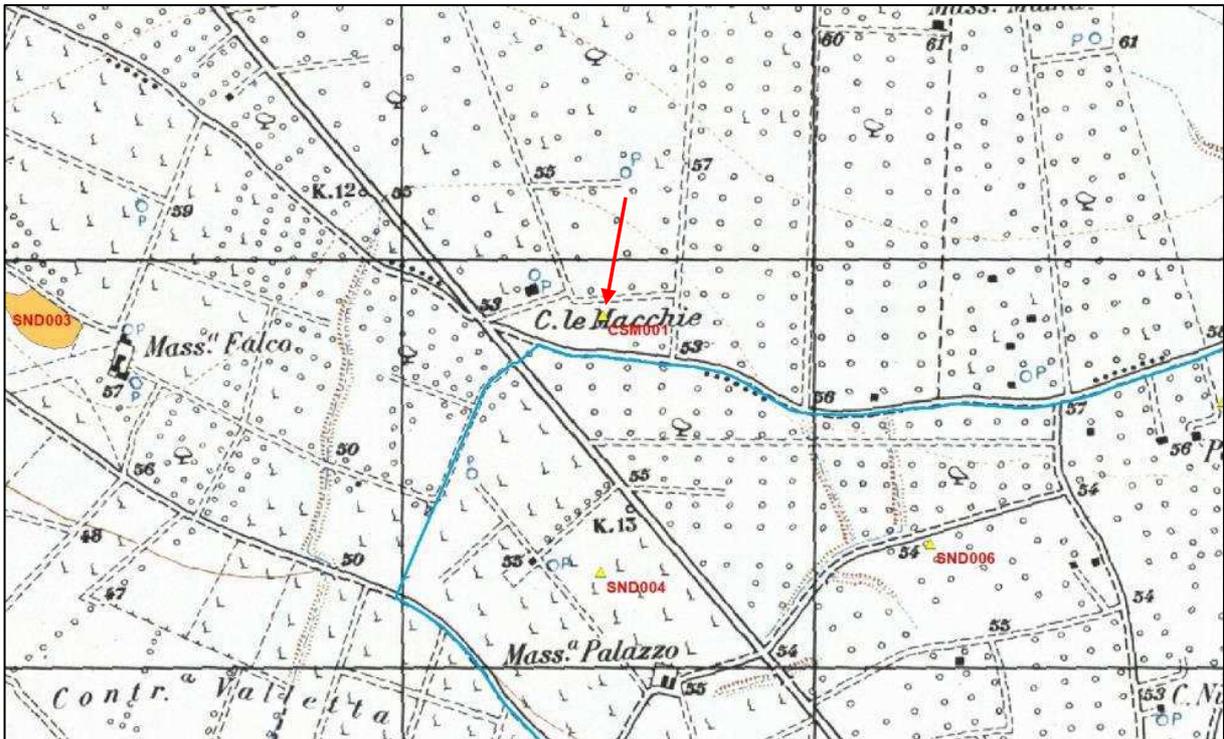


Localizzazione del sito SND006.

IDENTIFICATIVO SITO:	SND007
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: San Donaci (BR) Località: Podere Nicola Turco IGM: 203 II NE – San Donaci Coordinate UTM: 747938,764 - 4483459,908 Distanza dal progetto: a circa 120 m a S del cavidotto
TIPOLOGIA:	necropoli-insediamento
CRONOLOGIA:	età romana-età tardoantica
DESCRIZIONE:	<p>In corrispondenza di Podere Nicola Turco, a circa 100 m a NE di esso, è segnalata la presenza di un insediamento databile ai secoli II-IV secolo d.C. attestato dalla presenza di un'area di frammenti fittili (cod. CartApulia BRBIS001528) e di tombe pertinenti a una necropoli di età romana insieme a cinque epigrafi in lingua latina e probabilmente di due stele del II secolo d.C. rinvenute nella vicina contrada Moncalieri (cod. CartApulia BRBIU000609). I dati in nostro possesso non consentono di avanzare ipotesi sull'articolazione interna del complesso.</p> <p>Affidabilità localizzazione: incerta.</p>
TUTELA:	nessuno
BIBLIOGRAFIA:	<i>CartApulia</i> , Carta Beni Culturali Regione Puglia codici BRBIS001528 e BRBIU000609; Aprosio 2008, p. 259; De Mitri 2010, p. 72 n. 132; Marangio 1975, p. 118; Quilici, Quilici Gigli 1975, p. 126.
RIFERIMENTI:	<i>Tavv. II e VI</i>



Localizzazione del sito SND007.

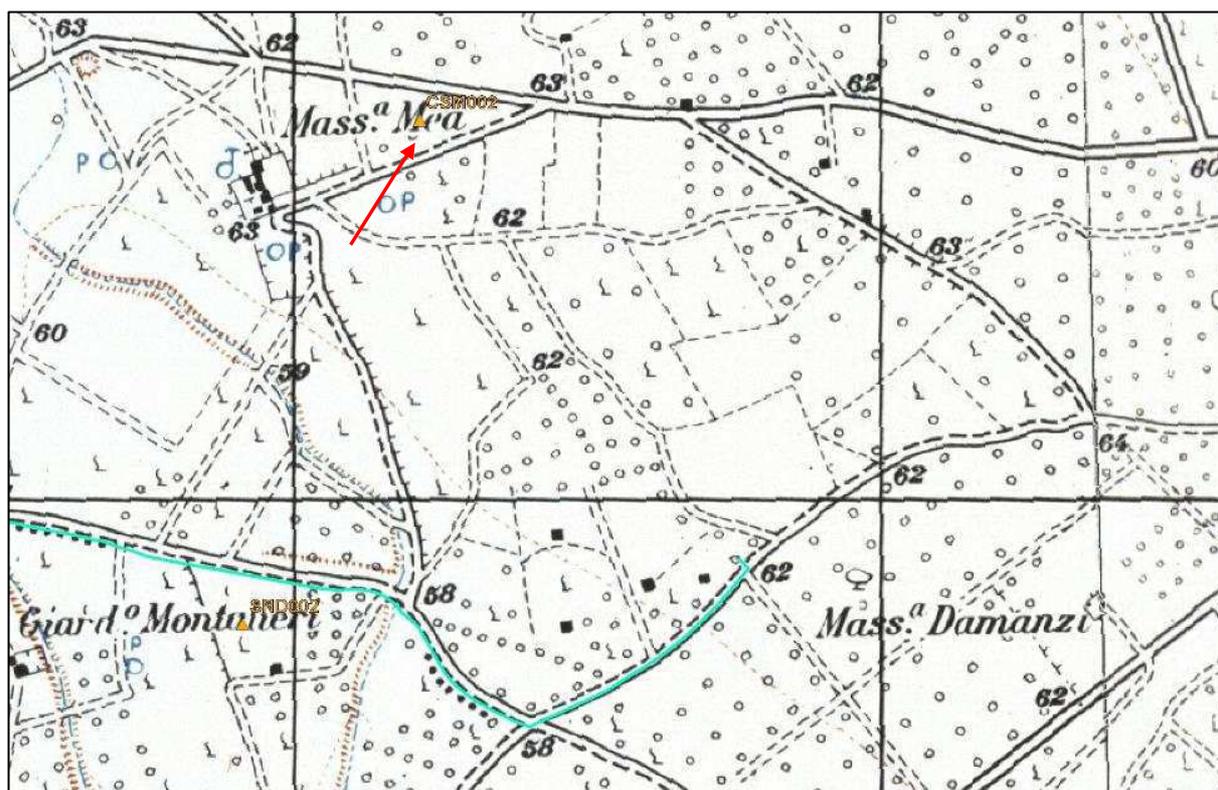
IDENTIFICATIVO SITO:	CSM001
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: Cellino San Marco (BR) Località: Casa Le Macchie IGM: 203 II NE – San Donaci Coordinate UTM: 746427,990 - 4483676,867 Distanza dal progetto: a 100 m circa a N del cavidotto
TIPOLOGIA:	villa rustica-necropoli
CRONOLOGIA:	età imperiale-età tardoantica (II-IV sec. d. C.)
DESCRIZIONE:	In contrada Case Le Macchie, 4,5 km circa a W dell'abitato di Cellino San Marco, risulta segnalata una necropoli di età romana (cod. CartApulia BRBIS000346). Indagini di superficie hanno inoltre permesso di identificare un'area di frammenti fittili che attesta la presenza di una villa rustica databile tra il II e IV secolo d.C. romana (cod. CartApulia BRBIS000343). Le evidenze sono localizzate a m 200 a ESE di Casa Le Macchie. Affidabilità localizzazione: incerta.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	<i>CartApulia</i> , Carta Beni Culturali Regione Puglia codici BRBIS000343, BRBIS000346; Quilici, Quilici Gigli, 1975, p. 126; De Mitri 2010, p. 72.
RIFERIMENTI:	<i>Tavv. II e VI</i>
	
<p><i>Localizzazione del sito CSM001.</i></p>	

IDENTIFICATIVO SITO:	CSM002
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: Cellino San Marco (BR) Località: Masseria Mea IGM: 203 II NE – San Donaci Coordinate UTM: 749155,850 - 4484460,035 Distanza dal progetto: a 800 m circa a N del cavidotto
TIPOLOGIA:	necropoli-insediamento rurale
CRONOLOGIA:	Età ellenistica-media età repubblicana (IV-II sec. a. C.) / Età imperiale-età tardoantica (I-IV sec. d.C.)
DESCRIZIONE:	<p>Nei pressi della omonima Masseria, a 240 m a NE di essa, sono stati rinvenuti numerosi reperti archeologici. Nel 1973, scavi clandestini hanno intercettato due tombe; sulla base di fonti orali si è venuto a conoscenza dell'esistenza di altre strutture funerarie, scoperte a breve distanza e connesse a un'area di frammenti ceramici. Tali notizie sembrano confermate dal ritrovamento di alcuni frammenti di lastre in carparo, utilizzate come copertura delle tombe. Le due tombe individuate nel 1973 presentano un orientamento nord-sud. Entrambe sono del tipo a fossa ricavata nel banco roccioso; sono disposte a circa 30 cm di distanza. Immediatamente a nord sono stati raccolti alcuni frammenti ceramici che consentono di proporre un inquadramento cronologico della necropoli, tra IV e II sec. a.C. Da quest'area provengono infatti frammenti di ceramica apula a vernice nera, di ceramica tipo <i>Gnathia</i> e di ceramica a vernice nera di tipo campano (Cod. CartApulia BRBIS000353).</p> <p>Tutti questi rinvenimenti fanno parte di un complesso insediamento composto da diverse concentrazioni di materiali dislocate in un'area ampia circa 6 ha che si estende a S e a SE dell'omonima Masseria, caratterizzate dalla presenza di frammenti di coppi di copertura, frammenti di Ceramica a Vernice Nera Apula, ceramica da cucina di età ellenistica, anfore da trasporto, grandi contenitori (<i>dolia</i>) e pesi da telaio.</p> <p>Nel 1949 venne rinvenuta una fornace da vasaio che, da quanto risulta dall'analisi dell'edito, venne scavata e rilevata. La fornace, ascrivibile allo stesso periodo, venne successivamente interrata per ragioni di conservazione è attualmente localizzata in un'area caratterizzata da piccola depressione del terreno.</p> <p>Affidabilità localizzazione: incerta.</p> <p>Nei pressi di Masseria Mea sono state inoltre riscontrate tracce archeologiche di età romana, riconducibili a un insediamento rurale che sembra essere stato frequentato senza soluzione di continuità tra il I e il IV sec. d.C. (Cod. CartApulia BRBIS000349). In particolare, è stata rinvenuta una stele funeraria di epoca romana. Si tratta di una stele di forma parallelepipedica, in pietra leccese, attualmente conservata nel Museo Provinciale "Sigismondo Castromediano" di Lecce (inv. n. 28).</p> <p>Affidabilità localizzazione: incerta.</p>
TUTELA	-----
BIBLIOGRAFIA:	<i>CartApulia</i> , Carta Beni Culturali Regione Puglia codice BRBIS000353: Scarano Catanzaro 1974; De Mitri 2010, p. 72; Quilici, Quilici Gigli

1975, p. 115; Burgers 1998, pp. 161-169; Marchi 2000, pp. 1-12; Napolitano 2010, pp. 360-366.

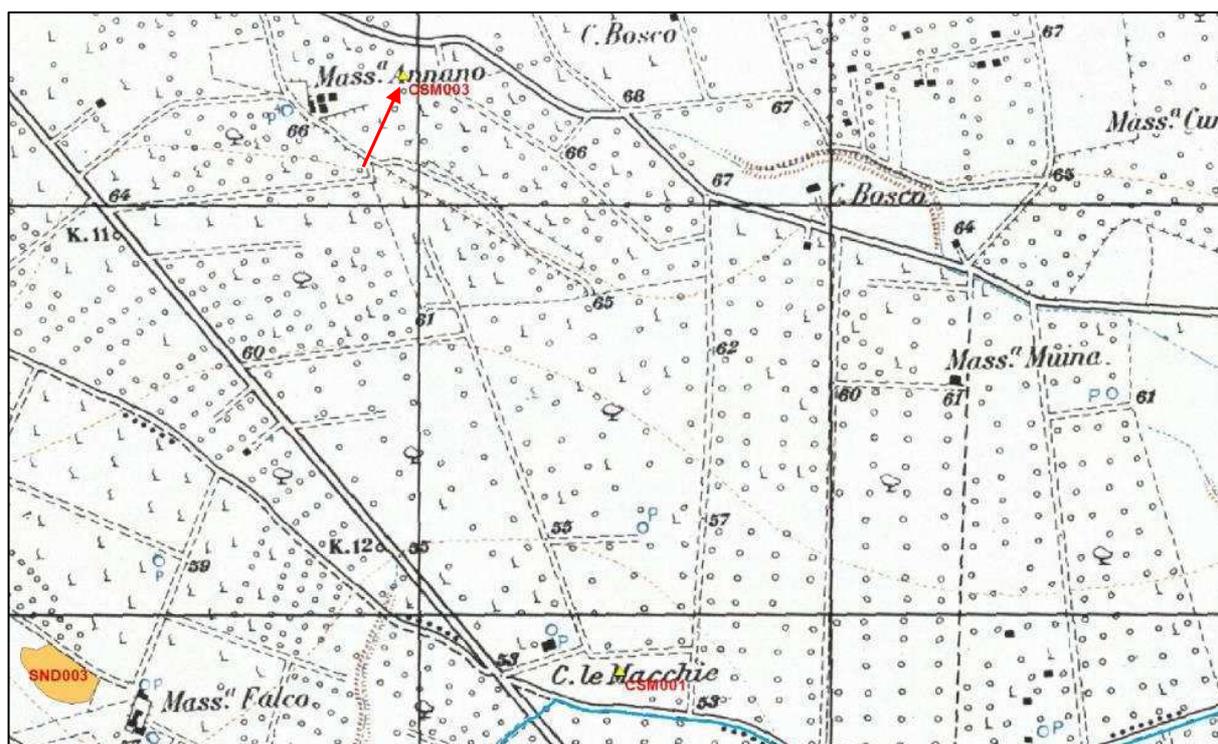
CartApulia, Carta Beni Culturali Regione Puglia codice BRBIS000349: Aproso 2008, p. 257; Burgers 1998, pp. 161-169; Marchi 2000, pp. 1-12; Napolitano 2010, pp. 360-366.

RIFERIMENTI: Tavv. II e VI



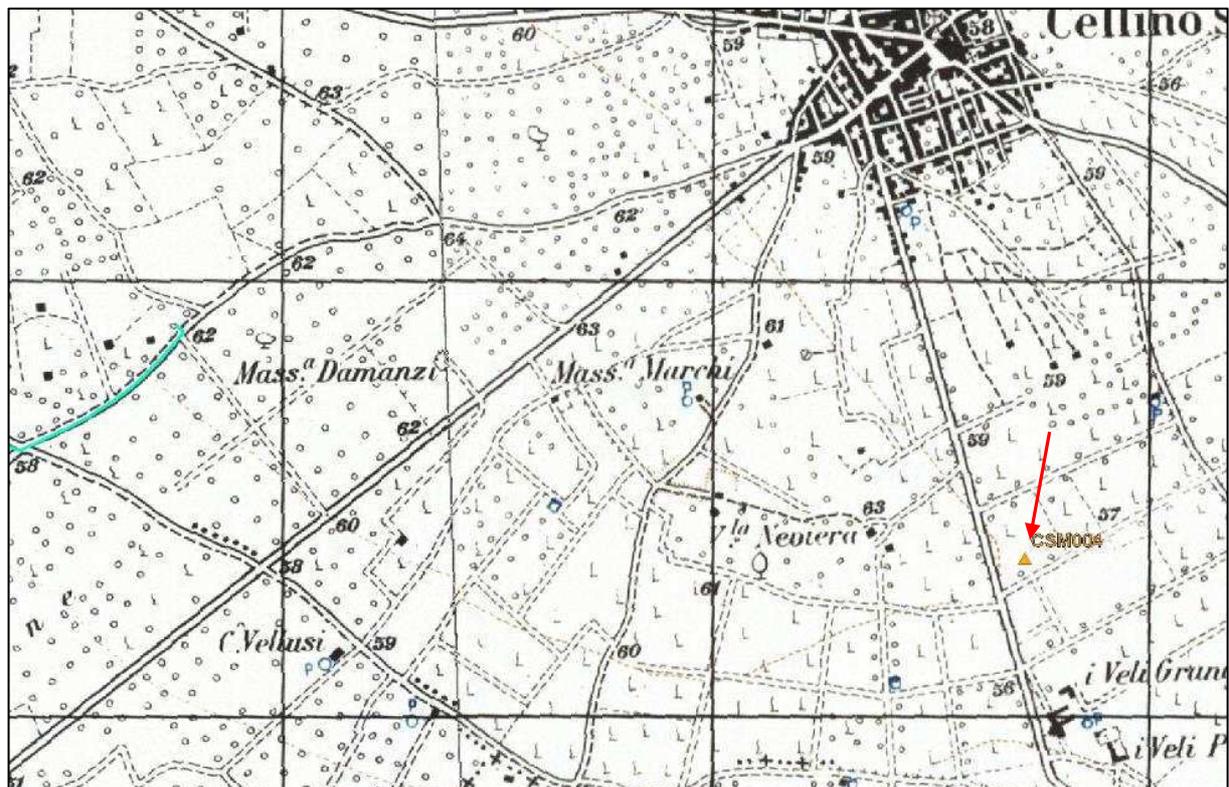
Localizzazione del sito CSM002.

IDENTIFICATIVO SITO:	CSM003
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: Cellino San Marco (BR) Località: Masseria Annano IGM: 203 II NE – San Donaci Coordinate UTM: 745901,172 - 4485126,723 Distanza dal progetto: a 1.500 m circa a NNW del cavidotto
TIPOLOGIA:	insediamento
CRONOLOGIA:	età romana
DESCRIZIONE:	Resti ascrivibili ad età romana sono collocati nei pressi di Masseria Annano, a circa 180 m a ENE di essa, dove è inoltre documentata la presenza di frammenti fittili non meglio precisati. Affidabilità localizzazione: incerta.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	<i>CartApulia</i> , Carta Beni Culturali Regione Puglia codice BRBIS000334; Marangio 1975, p. 118.
RIFERIMENTI:	<i>Tavv. II e VI</i>



Localizzazione del sito CSM003.

IDENTIFICATIVO SITO:	CSM004
LOCALIZZAZIONE:	Territorio comunale: Cellino San Marco (BR) Località: Masseria Veli IGM: 204 III NO - Squinzano Coordinate UTM: 751640,116 - 4483175,216 Distanza dal progetto: a 1.800 m circa a ESE della sottostazione
TIPOLOGIA:	necropoli
CRONOLOGIA:	età del Bronzo
DESCRIZIONE:	In contrada Veli, nell'agosto del 1948, fu rinvenuta una tomba "a forno", morfologicamente diversa da tutte le altre tombe sicule scoperte non solo nel Salento, ma in tutta la Puglia e nel Materano e da quelle attestate a S. Vito dei Normanni, Mesagne, Brindisi. La tomba è scavata nel banco tufaceo e vi si accedeva tramite un pozzetto cilindrico di 3,30 m di profondità e 1,20 m di diametro; lo spazio ipogeico è articolato in tre celle disuguali e disposte a livelli altimetrici differenti. La struttura tombale è databile fra il 2000 e il 1800 a. C., è definita nella letteratura "a forno" e troverebbe corrispondenza con i tipi "a grotticella". Affidabilità localizzazione: incerta.
TUTELA:	-----
BIBLIOGRAFIA:	<i>CartApulia</i> , Carta Beni Culturali Regione Puglia codice BRBIU000052 e BRBIS000325; Quilici, Quilici Gigli 1975, p. 128.
RIFERIMENTI:	<i>Tavv. II e VI</i>



Localizzazione del sito CSM004.

4. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE

La presente ricerca ha riguardato, oltre allo spoglio della bibliografia per l'individuazione dei siti noti e alla ricognizione di superficie nella zona interessata dalla realizzazione del parco fotovoltaico, della sottostazione elettrica e del relativo cavidotto che interessano i territori comunali di San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR), l'analisi delle coperture ortofotografiche disponibili per il territorio in questione, in particolare quelle realizzate negli anni compresi tra il 2000 e il 2016, al fine di verificare l'esistenza di possibili anomalie di interesse archeologico nell'area e l'eventuale interferenza di queste con la realizzazione delle opere.

L'esame delle foto aeree, che ha riguardato la zona direttamente interessata dalla realizzazione delle opere in progetto e quella ad essa immediatamente prossima, fino ad una distanza massima di 250 m dalle opere non ha evidenziato la presenza di anomalie di interesse archeologico nell'area oggetto d'indagine.

5. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO

5.1 METODOLOGIA D'INDAGINE

Il lavoro sul campo è stato condotto nei giorni 10 e 11 marzo 2021 e domenica 13 novembre 2022 ed ha visto coinvolti un totale di tre archeologi.

Nel corso del lavoro sul campo è stata presa in esame una porzione di territorio estesa su una superficie totale di 850518 m² (pari a circa 0,85 Km² ed a 85 ha circa).

Rispetto al totale dei circa della superficie presa in considerazione per l'indagine, è stata effettivamente indagata un'area pari a 769440 m² (circa 76,9 ettari) corrispondente al 90,5% dell'area totale.

Risulta, quindi, non indagata una porzione territoriale pari ad una superficie di 81078 m² (8,1 ettari circa) equivalente al 9,5% dell'area presa in esame, corrispondenti a particelle a visibilità nulla, cioè non accessibili, coperte da vegetazione o sulle quali sono presenti manufatti.

L'intensità applicata alla ricognizione sul campo è di circa 18 ha al giorno da tre persone. Restano ovviamente compresi in questo calcolo anche tutte le attività di documentazione sul campo e gli spostamenti necessari per raggiungere le singole particelle indagate.

La ricognizione sul campo è stata condotta in maniera sistematica indagando integralmente tutti i campi ricadenti all'interno dell'area presa in esame ad eccezione delle aree edificate o inaccessibili o di quelle a visibilità nulla.

Ciascuna particella è stata indagata tramite strisciate parallele, con una distanza massima tra gli archeologi di 10 m. Questa distanza viene poi ridotta a 5 m o anche a 2 m all'interno delle aree dove vengono eventualmente individuate singole Unità Topografiche, con lo scopo di poter

definire con maggiore precisione l'estensione delle singole aree, di poter raccogliere una campionatura che fosse il più significativa possibile dei reperti presenti sulla superficie dei terreni e di poter documentare i rinvenimenti nella maniera più dettagliata.

Nei casi di ricognizione in campi arati e senza vegetazione la distanza di partenza fra i ricognitori all'inizio di ogni strisciata è stata regolata nella maniera sopra descritta, mentre nei casi di terreni con vegetazione la distanza è stata adattata caso per caso. Nei casi di uliveti veniva occupato lo spazio tra un filare di alberi e l'altro.

Anche nei casi di campi con coltivazioni di ortaggi la distanza tenuta fra gli archeologi è stata adattata agli spazi lasciati liberi dalle coltivazioni stesse in maniera da non causare loro alcun danno.

5.2 L'UTILIZZO DEL SUOLO

Per quanto concerne l'utilizzo del suolo e le coltivazioni incontrate nel corso della ricognizione sul campo, si riscontra una predominanza di terreni destinati ad arborato (uliveti e vigneti), seguono poi quelli coltivati a seminativo - prevalentemente a destinazione cerealicola - cui si aggiungono le aree a pascolo e quelle non accessibili.

Dai dati fin qui esposti è possibile evidenziare una discreta varietà di destinazioni d'uso dei suoli. In questo periodo dell'anno l'utilizzo del suolo, secondo le modalità espresse, risulta discretamente favorevole alle metodologie usate per le analisi archeologiche data le condizioni di visibilità (principalmente di grado medio-basso) delle superfici dei terreni, che in questo periodo risultano già per la maggior parte coperti da cereali o da erba spontanea, nel caso di vigneti e uliveti. La visibilità risulta prevalentemente di grado basso (70% circa della superficie totale presa in esame).

5.3 LA VISIBILITA'

Come già accennato in precedenza il lavoro sul campo è stato svolto in un periodo dell'anno discretamente favorevole per lo svolgimento di questo tipo di indagini grazie all'utilizzo del suolo in questa porzione di territorio e delle relative condizioni di visibilità.

Per la definizione delle condizioni di visibilità delle aree oggetto di ricognizione sono stati adottati quattro diversi livelli, come di seguito specificato:

- **Visibilità alta:** per terreno arato o fresato.
- **Visibilità media:** per colture allo stato iniziale della crescita o con resti di stoppie che consentono una visibilità parziale, ma buona.

- **Visibilità bassa:** per colture allo stato di crescita intermedia, con vegetazione spontanea o con resti di stoppie parzialmente coprenti, che consentono una visibilità limitata.
- **Visibilità nulla:** per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita che impediscono la visibilità del suolo, campi coperti da vegetazione spontanea, aree boschive con relativo sottobosco, particelle edificate.

La quantificazione della visibilità risulta però essere comunque un'operazione in cui la soggettività dell'archeologo riveste un ruolo importante. La visibilità delle evidenze di superficie, inoltre, è ampiamente influenzata anche da altri fattori come le condizioni oggettive di vegetazione e del terreno o le condizioni di luce.

Per questi motivi in questa sede si è scelto di accompagnare la semplice quantificazione del grado di visibilità con tutti i dati, ricavabili dall'osservazione diretta effettuata al momento stesso della ricognizione, relativi, oltre che all'utilizzo del suolo di cui si è trattato precedentemente nel paragrafo dedicato a questi aspetti, anche alla vegetazione e alle condizioni del terreno.

5.4 LA DOCUMENTAZIONE

I dati raccolti durante la ricognizione sono stati registrati in due distinte schede standardizzate, denominate rispettivamente **Schede di Unità di Ricognizione** e **Schede di Unità Topografica**.

Nelle Schede Unità di Ricognizione sono riportate le caratteristiche delle singole unità di ricognizione in cui è stato suddiviso l'intero progetto. Ogni scheda fornisce la localizzazione del tratto in esame, i dati cartografici (IGM e catastale), chiarimenti sulla metodologia adottata e sulle condizioni di visibilità, i dati ambientali relativi alle caratteristiche fisiche del territorio (geomorfologia, idrologia vegetazione e utilizzo del suolo) e le informazioni specifiche sulla singola unità ricognita relative ai limiti topografici, alle dimensioni, all'altitudine e ad eventuali segnalazioni (bibliografiche, di archivio, cartografiche o da foto aeree). La scheda, inoltre, include i riferimenti ad eventuali evidenze archeologiche rinvenute, un'ortofoto con l'inquadratura dell'area oggetto di ricognizione e la documentazione fotografica di dettaglio. Nelle Schede di Unità Topografica vengono descritti i siti archeologici individuati nel corso della ricognizione di superficie. Il format su cui è basata la redazione delle schede consente una rapida individuazione dei dati salienti quali localizzazione (coordinate e toponomastica), i caratteri geomorfologici e l'utilizzo dell'area. La scheda contiene, inoltre, i dati relativi al numero di reperti individuati per metro quadrato (0-2 frammenti per m², densità media: 3-5 frammenti per m²; densità alta: 6-10 frammenti per m²), la descrizione dettagliata dell'area di rinvenimento, una proposta interpretativa del sito e la relativa cronologia.

La delimitazione delle aree corrispondenti alle varie Unità Topografiche viene effettuata, al

momento della ricognizione, lasciando degli elementi di segnalazione nei punti di inizio – fine area di reperti nel corso di ciascuna strisciata di ogni archeologo. Questi elementi di segnalazione sono stati poi posizionati rispetto alla cartografia a disposizione (catastale e ortofoto) misurando le distanze rispetto ai punti visibili sulle carte. Alla Schede di Unità Topografica segue la tabella con la descrizione dei materiali rinvenuti. Per le aree caratterizzate dalla presenza di materiale sporadico in superficie, per il quale non è possibile definire una vera e propria concentrazione di reperti tale da poter attribuire un numero di sito (Unità Topografica), viene redatta un'apposita scheda. La presenza di materiale sporadico non esclude del tutto la possibilità che nella zona possa essere presente un sito archeologico sepolto.

Per quanto riguarda la presente ricerca, non sono state individuate aree di dispersione di materiali corrispondenti ad eventuali siti archeologici.

Al lavoro sul campo è seguita una fase di elaborazione dei dati raccolti attraverso la realizzazione di un progetto GIS (utilizzando Quantum GIS) per la gestione integrata alla cartografia di tutti i dati relativi alle Unità Topografiche ed alle particelle indagate (creazione di grafici relativi all'utilizzo del suolo, alla vegetazione ed alla visibilità) e l'elaborazione di tutta la cartografia allegata alla presente relazione (*fig. 14*).

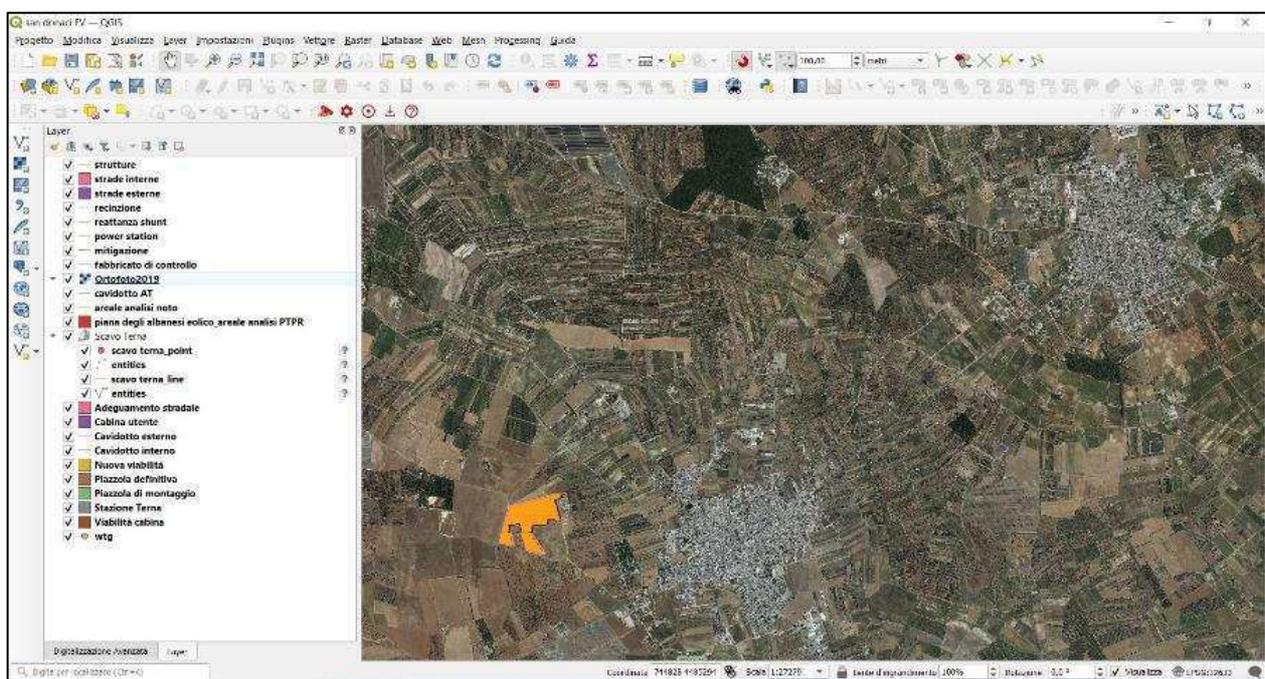


Fig. 14 - Schermata del progetto GIS realizzato con software OpenSource QGis versione 3.22.

5.5 SCHEDE DI UNITA' DI RICOGNIZIONE

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE N. 1

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Brindisi

Comune: San Donaci

Località: Masseria Mariana, Barbuzzi, Masseria Palazzo, Casa Le Macchie

Opere in progetto: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare ed opere connesse.

Tipo settore: rurale

Strade di accesso: Strada Provinciale 75, via Mesagne

DATI CARTOGRAFICI

IGM: Tavoletta 203 II NE San Donaci

Catastale: Comune di San Donaci, Fogli 8, 9, 10, 16, 17, 23

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite: 1

Metodo: Tre ricognitori schierati ad una distanza di 10 m

Visibilità: bassa

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: l'area dell'U.R. 1 è priva di dislivelli significativi ed è caratterizzata da zone piane, con una lieve quasi impercettibile pendenza verso SW e destinate alla coltivazione agricola

Geologia: L'area del parco fotovoltaico e il tratto iniziale del cavidotto sono localizzati in una zona caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica definita Dolomie di Galatina e costituita da "calcere dolomitico e dolomie di colore grigio-nocciola a frattura irregolari, spesso vacuolari particolarmente estese. Molto permeabili per fessurazione e carsismo, sono sede della falda profonda" (C86).

Il tratto di cavidotto compreso tra Masseria Mariana e Contrada Valletta attraversa una zona caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica definita Sabbie di dune costiere attuali e recenti e costituita da "sabbie sciolte giallastre litorali che in genere costituiscono dei cordoni di dune. Molto permeabili" (DE).

Idrologia: Dal punto di vista dell'idrografia, l'area interessata dalle opere in progetto è caratterizzata dalla presenza di corsi d'acqua a carattere stagionale e funzionali all'approvvigionamento a fini agricoli; il principale è il canale Pesciamanti che si origina a N di Giardino Montalieri e scorre in direzione SSE, interessando l'estremo tratto orientale del cavidotto diretto alla stazione elettrica.

Utilizzo del suolo: Agricolo (destinazione seminativo e arboricoltura).

Tipo di vegetazione e/o colture: uliveti, vigneti, cereali, pascolo.

UNITA' DI RICOGNIZIONE

Limiti topografici e dimensioni: L'U.R. è costituita dall'area del parco fotovoltaico e dal tratto meridionale del cavidotto. L'area del parco fotovoltaico si estende su una superficie di circa 15 ha ed è localizzata immediatamente a W di Masseria Mariana e a 530 m circa a NW di Masseria Le Tostine, si estende su una superficie di circa 10 ha attualmente destinata al

pascolo di animali e quindi coperta da vegetazione spontanea. Il cavidotto, caratterizzato da una lunghezza totale di circa 6,5 km, partendo dall'area del parco fotovoltaico, si dirige a ENE fino ad incrociare via Mesagne in località Barbuzzi. Da qui il cavidotto segue il percorso di quest'ultima per circa 1,3 km circa, dirigendosi a NW. In prossimità di Contrada Valletta cambia direzione, volgendosi a NNE lungo una strada interpodereale per circa 750 m, fino a raggiungere Casa Le Macchie.

Altitudine: Quota massima 53 m s.l.m. Quota minima 44 m s.l.m.

Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica: -

Segnalazione di archivio: -

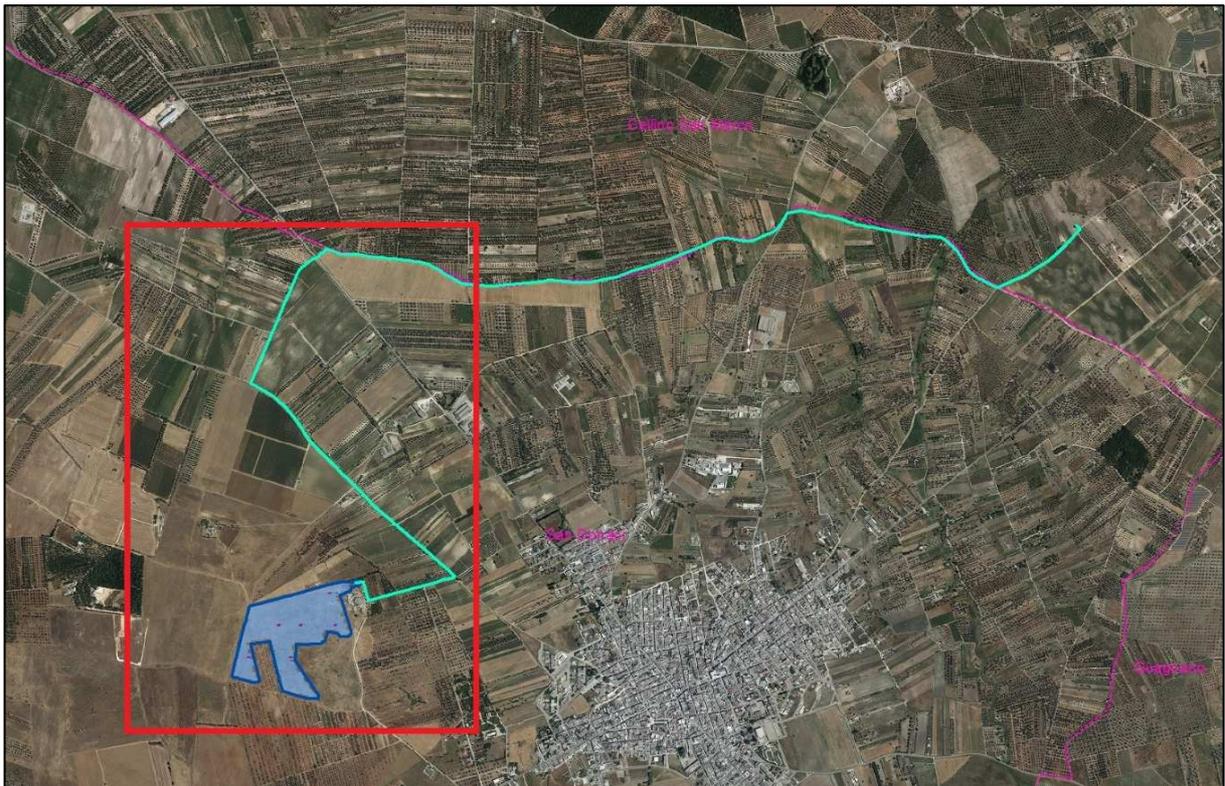
Segnalazione cartografica: -

Segnalazione da foto aerea: -

Rimando a: tavole e relazione, fotografie 1-19

Carta delle Presenze Archeologiche: Tavv. II, V, VI

TMA nn.:



Inquadramento dell'Unità di Ricognizione 1.

SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE N. 2

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Provincia: Brindisi

Comune: San Donaci, Cellino San Marco

Località: Casa Le Macchie, Podere Nicola Turco, Giardino Montalieri, Masseria Damanzi.

Opere in progetto: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare ed opere connesse.

Tipo settore: rurale

Strade di accesso: Strada Provinciale 51, Strada Provinciale 79, via Mesagne

DATI CARTOGRAFICI

IGM: Tavoletta 203 II NE San Donaci

Catastale: Comune di San Donaci, Fogli 10, 11, 12; Comune di Cellino San Marco, Fogli 21, 22, 23, 24, 28

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite: 1

Metodo: Tre ricognitori schierati ad una distanza di 10 m

Visibilità: bassa

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia: l'area dell'U.R. 2 è priva di dislivelli significativi ed è caratterizzata da zone piane, con una lieve quasi impercettibile pendenza verso SW e destinate alla coltivazione agricola.

Geologia: Il tratto di cavidotto compreso tra Contrada Valletta e Giardino Montalieri attraversa una zona caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica definita calcareniti del Salento costituita da "Sabbie calcaree poco cementate con intercalazioni di banchi di panchina. Permeabili" (Q1P3).

L'ultimo tratto di cavidotto - da Giardino Montalieri a Masseria Damanzi - e l'area della sottostazione elettrica attraversano una zona caratterizzata dalla presenza di una formazione geologica definita ciottolame con elementi di medie e grandi dimensioni costituita da "Ciottolame e sabbie sciolte con elementi di arenaria e calcare detritico provenienti dal flysh. Molto permeabile." (QC1).

Idrologia: Dal punto di vista dell'idrografia, l'area interessata dalle opere in progetto è caratterizzata dalla presenza di corsi d'acqua a carattere stagionale e funzionali all'approvvigionamento a fini agricoli; il principale è il canale Pesciamanti che si origina a N di Giardino Montalieri e scorre in direzione SSE, interessando l'estremo tratto orientale del cavidotto diretto alla stazione elettrica.

Utilizzo del suolo: Agricolo (destinazione seminativo e arboricoltura).

Tipo di vegetazione e/o colture: uliveti, vigneti, cereali.

UNITA' DI RICOGNIZIONE

Limiti topografici e dimensioni: L'U.R. è costituita dal tratto orientale del cavidotto e dall'area della sottostazione elettrica. Il cavidotto da località Casa Le Macchie segue per circa 3,2 km in direzione E il percorso di una strada che, con orientamento W-E, collega via Mesagne con

la Strada Provinciale 79 per proseguire ancora verso E fino a raggiungere l'abitato di Cellino San Marco. Il cavidotto raggiunge così la sottostazione elettrica che sarà localizzata in prossimità di Masseria Damanzi.

Altitudine: Quota massima 62 m s.l.m. Quota minima 53 m s.l.m.

Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica: -

Segnalazione di archivio: -

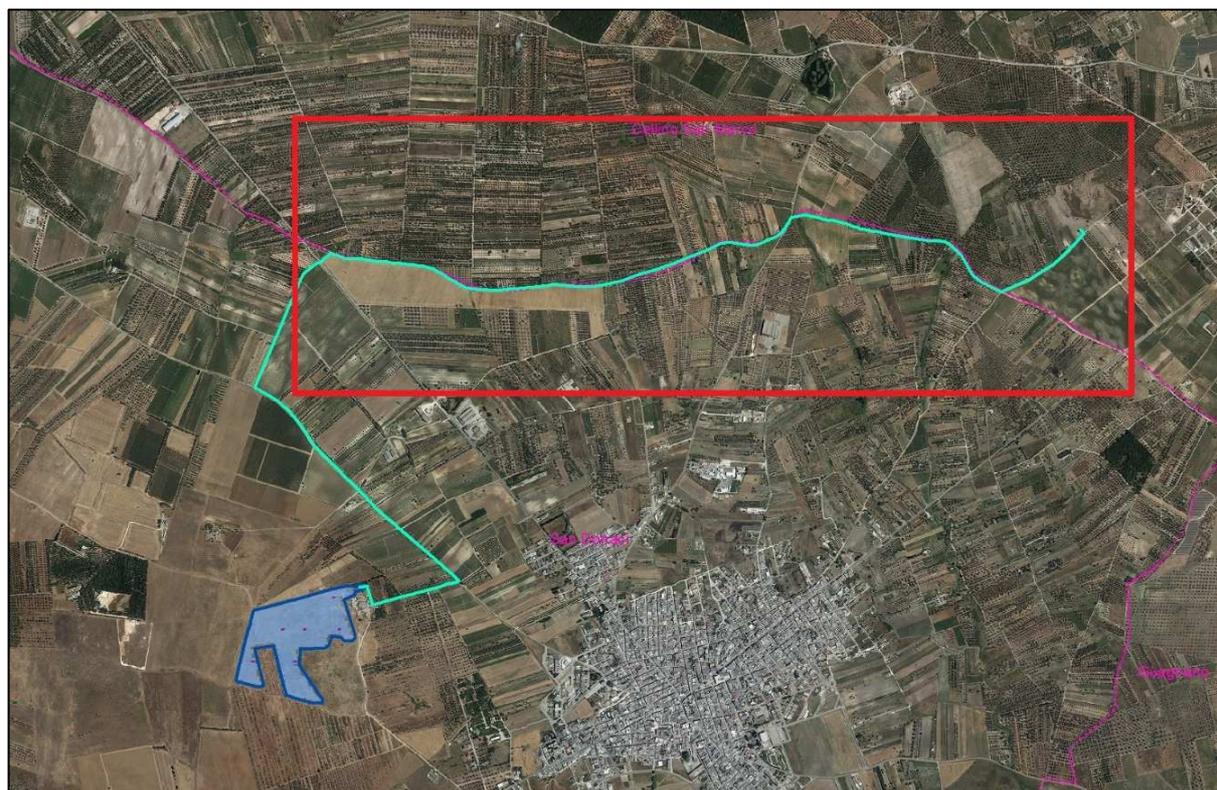
Segnalazione cartografica: -

Segnalazione da foto aerea: -

Rimando a: tavole e relazione, fotografie 20-36

Carta delle Presenze Archeologiche: Tavv. II, V, VI

TMA nn.:



Inquadramento dell'Unità di Ricognizione 2.

6. ELENCO FOTOGRAFIE

- 1) Settore settentrionale dell'area dell'impianto fotovoltaico (destinata a pascolo) a W di Masseria Mariana vista da E.
- 2) Settore settentrionale dell'area dell'impianto fotovoltaico (destinata a pascolo) a W di Masseria Mariana vista da E.
- 3) Estremo settore settentrionale dell'area dell'impianto fotovoltaico (destinata a pascolo) a W di Masseria Mariana vista da E.
- 4) Settore sud-occidentale dell'area dell'impianto fotovoltaico vista da S.
- 5) Settore sud-occidentale dell'area dell'impianto fotovoltaico vista da S.
- 6) Limite sud-occidentale dell'area dell'impianto fotovoltaico vista da S.
- 7) Settore nord-occidentale dell'area dell'impianto fotovoltaico vista da N.
- 8) Settore nord-occidentale dell'area dell'impianto fotovoltaico vista da SW.
- 9) Settore sud-occidentale dell'area dell'impianto fotovoltaico vista da NW.
- 10) Settore sud-occidentale dell'area dell'impianto fotovoltaico vista da S.
- 11) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico a E di Masseria Mariana visto da ENE.
- 12) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico a E di Masseria Mariana visto da ENE.
- 13) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo la strada di accesso a Masseria Mariana.
- 14) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo Contrada Mariana.
- 15) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo Contrada Mariana.
- 16) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo la strada che connette Contrada Mariana alla Strada Statale 605.
- 17) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico verso la Strada Statale 605.
- 18) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo la Strada Statale 605.
- 19) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo la Strada Statale 605.
- 20) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo la Strada Statale 605.
- 21) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo la Strada Statale 605.

- 22) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico tra la Strada Statale 605 e una strada secondaria a S di C. le Macchie.
- 23) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria a S di C. le Macchie che dalla Strada Statale 605 si dirige verso la Strada Provinciale 79.
- 24) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria che dalla Strada Statale 605 si dirige verso la Strada Provinciale 79, tra i limiti comunali di Cellino San Marco a N e San Donaci a S.
- 25) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria che dalla Strada Statale 605 si dirige verso la Strada Provinciale 79, tra i limiti comunali di Cellino San Marco a N e San Donaci a S.
- 26) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria che dalla Strada Statale 605 si dirige verso la Strada Provinciale 79, tra i limiti comunali di Cellino San Marco a N e San Donaci a S.
- 27) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria che dalla Strada Statale 605 si dirige verso la Strada Provinciale 79, tra i limiti comunali di Cellino San Marco a N e San Donaci a S.
- 28) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria che dalla Strada Statale 605 si dirige verso la Strada Provinciale 79, tra i limiti comunali di Cellino San Marco a N e San Donaci a S.
- 29) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria che dalla Strada Statale 605 si dirige verso la Strada Provinciale 79, tra i limiti comunali di Cellino San Marco a N e San Donaci a S.
Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria che dalla Strada Statale 605 si dirige verso la Strada Provinciale 79, tra i limiti comunali di Cellino San Marco a N e San Donaci a S.
- 30) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria che dalla Strada Statale 605 si dirige verso la Strada Provinciale 79, tra i limiti comunali di Cellino San Marco a N e San Donaci a S.

- 31) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria che dalla Strada Provinciale 79 si dirige verso la Strada Provinciale 75, tra i limiti comunali di Cellino San Marco a N e San Donaci a S.
- 32) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria che dalla Strada Provinciale 79 si dirige verso la Strada Provinciale 75, tra i limiti comunali di Cellino San Marco a N e San Donaci a S.
- 33) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria che dalla Strada Provinciale 79 si dirige verso la Strada Provinciale 75, tra i limiti comunali di Cellino San Marco a N e San Donaci a S.
- 34) Area interessata dal passaggio di un tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico lungo una strada secondaria che dalla Strada Provinciale 79 si dirige verso la Strada Provinciale 75, tra i limiti comunali di Cellino San Marco a N e San Donaci a S.
- 35) Area interessata dal passaggio dell'ultimo tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico verso la sottostazione elettrica nel territorio comunale di Cellino San Marco.
- 36) Area interessata dal passaggio dell'ultimo tratto di cavidotto di connessione di servizio all'impianto fotovoltaico verso la sottostazione elettrica nel territorio comunale di Cellino San Marco.
- 37) Area della sottostazione elettrica nel territorio comunale di Cellino San Marco, vista da NW.
- 38) Area della sottostazione elettrica nel territorio comunale di Cellino San Marco, vista da NW.
- 39) Area della sottostazione elettrica nel territorio comunale di Cellino San Marco, vista da NW.

6.1 REPERTORIO FOTOGRAFICO



FOTO NR. 1



FOTO NR. 2



FOTO NR. 3



FOTO NR. 4



FOTO NR. 5



FOTO NR. 6



FOTO NR. 7



FOTO NR. 8



FOTO NR. 9



FOTO NR. 10



FOTO NR. 11



FOTO NR. 12



FOTO NR. 13



FOTO NR. 14



FOTO NR. 15



FOTO NR. 16



FOTO NR. 17



FOTO NR. 18



FOTO NR. 19



FOTO NR. 20



FOTO NR. 21



FOTO NR. 22



FOTO NR. 23



FOTO NR. 24



FOTO NR. 25



FOTO NR. 26



FOTO NR. 27

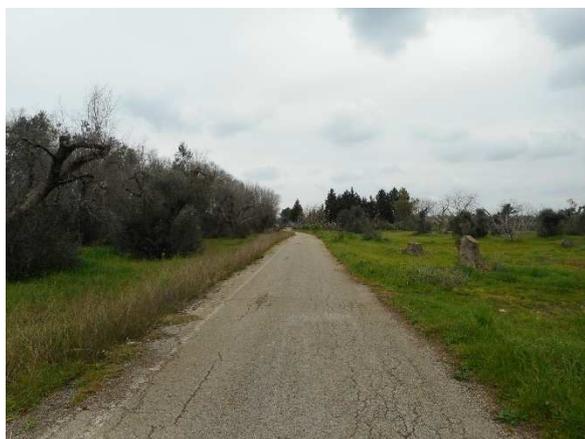


FOTO NR. 28



FOTO NR. 29



FOTO NR. 30



FOTO NR. 31



FOTO NR. 32



FOTO NR. 33



FOTO NR. 34



FOTO NR. 35



FOTO NR. 36



FOTO NR. 37



FOTO NR. 38



FOTO NR. 39



FOTO NR. 40

7. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il progetto analizzato in questa sede propone la realizzazione di un parco fotovoltaico, della sottostazione elettrica e del cavidotto. Le opere sono nel settore meridionale del territorio provinciale di Brindisi e interessano il settore meridionale del territorio comunale di San Donaci e quello sud-occidentale del territorio comunale di Cellino San Marco, a N e a NW del centro urbano di San Donaci e a SW dell'abitato di Cellino San Marco, in un'area compresa tra la Strada Provinciale 75, che corre a S delle opere in progetto con orientamento SW-NE, la Strada Provinciale 51, orientata E-W e localizzata a N dell'area oggetto di indagine, e la Strada Provinciale 74 a W, orientata N-S. Nel dettaglio l'area del parco fotovoltaico è localizzata immediatamente a W di Masseria Mariana e a 530 m circa a NW di Masseria Le Tostine, si estende su una superficie di circa 15 ha, attualmente destinata al pascolo di animali e quindi coperta da vegetazione spontanea. Il cavidotto, caratterizzato da una lunghezza totale di circa 6,5 km, partendo dall'area del parco fotovoltaico, si dirige a ENE fino ad incrociare via Mesagne in località Barbuzzi. Da qui il cavidotto segue il percorso di quest'ultima per circa km 1,3 circa, dirigendosi a NW. In prossimità di Contrada Valletta cambia direzione, volgendosi a NNE lungo una strada interpodereale per circa 750 m. In corrispondenza di Casa Le Macchie, il cavidotto segue per circa 3,2 km in direzione E il percorso di una strada che, con orientamento W-E, collega via Mesagne con la Strada Provinciale 79 per proseguire ancora verso E fino a raggiungere l'abitato di Cellino San Marco. Il cavidotto raggiunge così l'area della futura sottostazione elettrica, che sarà realizzata in prossimità di Masseria Damanzi.

La valutazione del rischio archeologico è stata strutturata prendendo in considerazione il potenziale impatto che le opere in progetto presentano rispetto alle evidenze individuate attraverso l'associazione dei dati emersi dall'indagine di superficie, dall'analisi delle foto aeree e dalle fonti bibliografiche. Sono stati adottati, quindi, per definirlo, i seguenti parametri, basati sulla distanza e sull'entità dei siti individuati rispetto alle opere in progetto:

Alto: il progetto ricade in un'area interessata da evidenze archeologiche.

Medio: il progetto si colloca nelle immediate vicinanze del contesto archeologico.

Basso: il progetto è ubicato a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici.

Nulla: le opere in progetto si collocano in un'area in cui non è stata attestata la presenza di evidenze archeologiche. L'indicazione di rischio nulla si basa sull'assenza, nelle vicinanze del progetto, di contesti archeologici noti da fonti bibliografiche, foto aeree o survey, e pertanto non esclude la possibilità che in corso d'opera possano essere intercettate eventuali presenze archeologiche conservate nel sottosuolo.

Dal punto di vista della resa grafica, nella Carta del Rischio Archeologico (Tav. V), l'area per la

quale si esprime un grado di rischio basso, è indicata con il colore giallo, le aree caratterizzate da un rischio medio con il colore arancio.

In considerazione della distanza delle opere in progetto dalle evidenze archeologiche individuate - descritte nel dettaglio nel capitolo 5 e rappresentate nelle tavole II e VI - si esprime un grado di rischio medio per i settori delle opere in progetto localizzati in prossimità di evidenze archeologiche note, descritte in dettaglio qui di seguito.

Comune di San Donaci, Foglio 23, particelle 16 e 518

L'area del parco fotovoltaico è interessata dalla presenza nei suoi pressi di due evidenze archeologiche:

- Il sito SND005 si trova in località Masseria Mariana (territorio comunale di San Donaci) ed è localizzato nel settore settentrionale dell'area destinata al parco fotovoltaico, a circa 200 m a E di Masseria Mariana. Si tratta di un rinvenimento sporadico, un'ascia litica datata genericamente ad Età Preistorica, che proviene probabilmente dalla stazione preistorica individuata poco più a S.
- Poco a S dell'area sopradescritta, in corrispondenza della Cava detta "della Mariana", ad una distanza di circa 40 m a E dell'area del parco, è stata documentata la presenza di una stazione di età preistorica (codice sito SND001).

Comune di Cellino San Marco, Foglio 21, particelle 144, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 328, 254, 255, 362, 256, 257.

In contrada Case Le Macchie (codice sito CSM001, territorio comunale di Cellino San Marco), a circa 4,5 km a W dell'abitato di Cellino San Marco, a 200 m a ESE di Casa Le Macchie e a m 100 circa a N del tratto di cavidotto che interessa la località menzionata, risulta segnalata una necropoli di età romana. Le indagini di superficie hanno inoltre permesso di identificare un'area di frammenti fittili che attesta la presenza di una villa rustica databile tra il II e IV secolo d.C. romana.

Comune di San Donaci, Foglio 11, particelle 14, 16, 22, 75, 82, 336, 337.

In corrispondenza di Podere Nicola Turco (codice sito SND007, territorio comunale di San Donaci), a circa 100 m a NE di esso e a circa 120 m a S del cavidotto, è segnalata la presenza di un insediamento databile ai secoli II-IV secolo d.C. attestato dalla presenza di un'area di frammenti fittili e di tombe pertinenti a una necropoli di età romana insieme a cinque epigrafi in lingua latina e probabilmente di due stele del II secolo d.C. rinvenute nella vicina contrada Montalieri (vd. Scheda SND002). I dati disponibili non consentono al momento di avanzare ipotesi sull'articolazione interna del complesso.

Comune di San Donaci, Foglio 12, particelle 2, 4, 5, 254, 280, 281, 395, 440, 442.

In località Montalieri, a 100 m circa a S del tratto di cavidotto che interessa la località omonima e a 80 m circa a S del cavidotto, in seguito a ricognizioni sono state rinvenute due epigrafi funerarie una riferita a una Silvana e l'altra ad un *Successus* databili entrambe tra il I e il II sec. d.C. (codice sito SND002, territorio comunale di San Donaci).

Per quanto riguarda tutte le altre particelle sottoposte ad indagine (fig. 15) e libere da manufatti (strutture di vario genere, piattaforme, vasche etc) è stato espresso un grado di rischio basso.

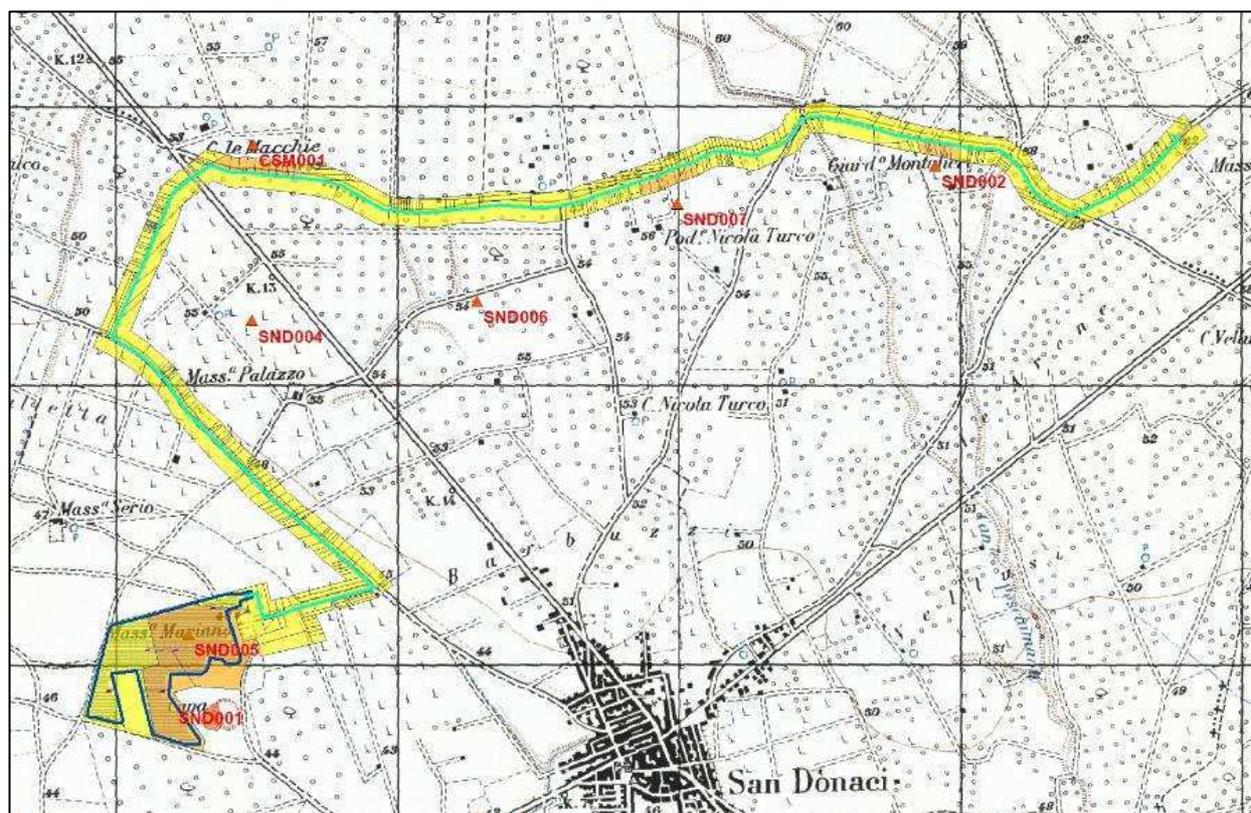


Fig. 15 - Stralcio relativo alle opere in progetto con la localizzazione dei siti noti e la rappresentazione del grado di Rischio Archeologico su base ortofoto 2019 SIT Regione Puglia.

7.1 TABELLA RIASSUNTIVA DEI DATI RELATIVI ALLE PARTICELLE INDAGATE

Foglio Part.	Utilizzo del suolo	Vegetazione	Lavorazione del terreno	Visibilità	Ricognito	Comune	Grado di rischio	Area in m ²
23/507	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	8.710
23/506	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	8.922
23/492	pascolo	vegetazione spontanea	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	8.240
23/16	pascolo	vegetazione spontanea	battuto	bassa	si	San Donaci	medio	80.120
23/518	pascolo	vegetazione spontanea	battuto	bassa	si	San Donaci	medio	44.586
23/62	arborato	frutteto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.443
23/61	arborato	frutteto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	713
23/60	arborato	frutteto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	807
23/59	arborato	frutteto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.321
23/58	arborato	frutteto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	662
23/546	non accessibile	non accessibile	non accessibile	nulla	no	San Donaci	basso	1.454
23/545	non accessibile	non accessibile	non accessibile	nulla	no	San Donaci	basso	1.772
23/57	arborato	frutteto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.441
9/75	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.260
9/43	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	4.395
9/42	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	3.929
9/35	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	3.896
9/75	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.289
9/50	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	622
9/49	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	680
9/13	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	513
9/52	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	939
9/44	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	981
9/53	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	918
9/45	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	956
9/46	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.157
9/47	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.144
9/207	non accessibile	non accessibile	non accessibile	nulla	no	San Donaci	basso	2.164
9/133	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.144
9/134	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.098
9/135	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.103

9/136	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	1.667
9/11	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	1.771
9/16	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	1.774
9/12	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	1.798
9/17	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	856
9/68	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	990
9/34	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.233
9/33	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	627
9/32	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	587
9/189	incolto	vegetazione spontanea	battuto	nulla	no	San Donaci	basso	602
9/31	incolto	vegetazione spontanea	battuto	nulla	no	San Donaci	basso	660
9/30	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.532
9/39	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	921
9/29	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	665
9/28	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	1.108
9/27	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	1.824
9/37	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	2.428
17/1	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	2.513
17/5	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	1.473
17/6	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	337
17/155	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	322
17/53	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	624
17/9	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	671
17/119	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	646
17/10	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.202
17/490	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	1.324
17/491	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	1.749
17/492	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	1.144
17/475	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	3.165
17/539	arborato	vigneto	fresato	media	si	San Donaci	basso	2.535
16/30	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	19.297
16/16	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	3.630
16/1	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	4.646
16/17	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	4.970

9/40	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	3.901
9/3	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.398
9/20	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	3.808
9/83	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	606
9/179	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	460
9/180	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	294
9/181	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	264
9/112	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	464
9/113	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	257
9/84	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	254
9/155	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	506
9/156	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.108
9/190	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	441
9/192	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	635
9/142	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.006
9/143	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	638
9/187	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	603
9/86	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.315
9/87	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	856
9/18	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	4.533
9/166	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	440
9/167	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	608
9/93	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	1.071
9/116	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	893
9/117	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	505
9/177	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	383
9/169	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	920
9/107	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	1.193
9/108	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	794
9/109	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.175
9/145	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	32
9/146	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	204
9/130	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	123
9/131	arborato	vigneto	fresato	bassa	si	San Donaci	basso	478

9/132	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	575
8/204	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.429
8/142	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	975
8/25	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.097
8/146	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.841
8/199	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.864
8/68	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	625
8/155	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	655
8/29	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.008
8/30	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	481
8/130	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	515
8/31	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.003
8/32	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.014
8/33	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	187
8/74	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	193
8/75	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	234
8/76	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	182
8/77	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	195
9/1	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	7.280
8/125	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	202
8/126	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	241
8/127	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	250
8/128	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	296
8/34	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.014
9/2	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	6.275
8/71	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.071
8/36	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	524
8/79	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	511
8/37	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.029
8/38	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.073
9/4	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	5.502
8/39	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	527
8/129	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	580
8/40	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.303

8/64	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	3.520
8/147	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.966
8/63	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	5.822
21/152	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	2.130
21/199	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	164
21/353	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	613
21/144	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	2.254
21/248	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	1.588
21/249	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	1.406
21/250	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	1.442
21/251	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	1.349
21/252	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	1.280
21/253	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	1.147
21/328	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	278
21/254	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	863
21/255	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	746
21/362	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	364
21/256	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	1.023
21/257	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	medio	925
10/1	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	26.155
10/188	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	5.293
10/1	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	4.376
10/1	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	6.924
10/195	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	25.673
22/209	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	3.265

22/383	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	108
22/384	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	1.127
22/207	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	114
22/381	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	601
22/249	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	632
22/463	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	788
22/385	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	1.099
22/415	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	1.599
22/414	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	1.571
22/508	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	2.070
22/208	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	74
22/413	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	982
22/507	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	2.643
22/246	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	6.759
22/245	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	461
22/244	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	3.524
22/457	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	1.954
22/496	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	3.561
22/284	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	129
22/285	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	2.626
22/146	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	1.420
22/417	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	1.362
22/416	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	571

22/353	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	480
22/352	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	3.633
22/361	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	426
22/377	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	530
22/376	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	455
22/375	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	480
22/374	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	463
22/373	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	449
22/372	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	439
22/371	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	438
22/145	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	236
22/369	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	319
22/370	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	322
22/123	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	9.086
22/122	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	737
22/405	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	175
22/121	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	2.925
22/511	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	82
22/219	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	1.154
22/378	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	3.237
11/1	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.501
11/69	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	1.561
11/2	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	854
11/168	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	687

11/169	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	584
11/170	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	516
11/9	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	2.318
11/10	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	583
11/117	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	523
11/73	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	508
11/153	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	505
11/102	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	1.543
11/178	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	1.503
11/13	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	766
11/82	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	medio	1.541
11/22	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	medio	1.736
11/14	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	medio	3.102
11/336	non accessibile	non accessibile	non accessibile	nulla	no	San Donaci	medio	989
11/337	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	medio	1.021
11/16	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	medio	1.135
11/75	non accessibile	non accessibile	non accessibile	nulla	no	San Donaci	medio	1.058
11/76	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.051
11/160	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	712
11/294	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	699
11/159	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	1.379
11/243	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	578
11/17	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	103
11/267	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	674
11/273	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	347
11/272	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	338
11/271	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	323
11/18	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	242
11/105	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.514
11/19	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.927
11/154	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	4.937
11/210	arborato	uliveto	battuto	media	si	San Donaci	basso	4.514
11/209	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	333
11/241	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	801

11/237	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.498
11/261	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	10.244
11/261	arborato	vigneto	battuto	media	si	San Donaci	basso	2.157
11/239	arborato	vigneto	battuto	media	si	San Donaci	basso	3.903
23/7	arborato	vigneto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	855
23/132	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	935
23/28	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	758
23/191	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	923
23/29	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	890
23/30	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	509
23/31	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	977
23/32	arborato	vigneto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	1.101
23/33	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	1.613
23/34	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	645
23/35	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	632
23/224	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	639
23/225	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	661
23/37	arborato	vigneto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	686
23/38	arborato	vigneto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	634
23/213	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	696
23/214	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	763
23/40	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	687
23/41	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	968
23/42	arborato	vigneto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	1.015

23/43	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	949
23/44	arborato	vigneto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	776
23/205	arborato	vigneto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	952
23/45	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	1.767
23/46	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	1.022
23/143	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	1.322
23/47	arborato	vigneto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	4.053
23/204	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	83
23/160	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	6.544
23/158	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	116
23/159	arborato	vigneto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	6.390
23/113	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	5.234
23/114	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	2.826
23/157	arborato	vigneto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	349
23/22	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	2.539
23/130	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	828
23/129	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	3.789
23/98	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	8.793
23/71	arborato	uliveto	battuto	media	si	Cellino San Marco	basso	4.027
12/364	arborato	vigneto	battuto	media	si	San Donaci	basso	378
12/49	arborato	vigneto	battuto	media	si	San Donaci	basso	158
12/386	arborato	vigneto	battuto	media	si	San Donaci	basso	630
12/48	arborato	vigneto	battuto	media	si	San Donaci	basso	1.099
12/30	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.129
12/29	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	764

12/367	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.024
12/256	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.627
12/361	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.532
12/19	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	4.684
12/13	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	320
12/9	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.739
12/10	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	878
12/11	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	492
12/12	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	437
12/8	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	985
12/436	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	419
12/304	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	842
12/7	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	539
12/6	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.001
12/281	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	medio	1.149
12/5	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	medio	785
12/280	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	medio	415
12/4	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	medio	489
12/1	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.729
12/2	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	medio	542
12/254	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	medio	1.219
12/440	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	medio	252
12/395	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	medio	840
12/442	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	medio	862
24/252	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	3.175
24/253	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	2.561
24/84	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	6.979
24/145	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	3.028
24/100	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	1.437
24/114	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	1.238
24/73	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	414

24/117	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	426
24/118	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	367
24/152	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	634
24/124	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	802
24/239	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	2.230
24/193	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	1.489
24/219	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	438
24/220	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	343
24/218	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	1.022
24/76	non accessibile	non accessibile	non accessibile	nulla	no	Cellino San Marco	basso	1.171
24/153	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	920
24/154	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	967
24/77	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	1.497
24/18	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	3.196
24/231	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	941
28/142	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	4.316
28/178	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	443
28/177	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	432
28/915	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	1.600
28/24	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	5.394
28/14	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	1.397
28/18	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	1.253
28/14	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	1.971

28/17	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	797
28/15	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	2.816
28/16	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	6.903
24/99	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	Cellino San Marco	basso	148
9/3	seminativo	cereali	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	10.277
23/518	pascolo	vegetazione spontanea	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	3.755
23/516	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	20.494
23/516	incolto	vegetazione spontanea	battuto	nulla	no	San Donaci	basso	53.957
23/489	non accessibile	non accessibile	non accessibile	nulla	no	San Donaci	basso	1.134
23/494	non accessibile	non accessibile	non accessibile	nulla	no	San Donaci	basso	1.781
23/501	non accessibile	non accessibile	non accessibile	nulla	no	San Donaci	basso	812
23/xx	non accessibile	non accessibile	non accessibile	nulla	no	San Donaci	basso	13.524
23/494	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	854
23/490	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.127
23/491	incolto	vegetazione spontanea	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	2.989
17/540	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	323
17/541	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	479
9/2056	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	455
9/2055	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	523
9/2054	seminativo	vegetazione spontanea	arato	media	si	San Donaci	basso	1.236
9/2055	seminativo	vegetazione spontanea	arato	media	si	San Donaci	basso	79
9/2055	seminativo	vegetazione spontanea	arato	media	si	San Donaci	basso	88
9/2052	seminativo	vegetazione spontanea	arato	media	si	San Donaci	basso	513
9/2054	arborato	vigneto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	1.101
9/2051	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	491
9/2048	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	292
17/32	arborato	uliveto	battuto	bassa	si	San Donaci	basso	782
							Area totale in m²	850.518

8. ELENCO TAVOLE

Tav. I Opere in progetto e particelle indagate

Tav. II Carta dei Siti Noti e della viabilità antica

Tav. III Carta della vegetazione

Tav. IV Carta della visibilità

Tav. V Carta del Rischio Archeologico

Tav. VI Tavola sinottica: Siti Noti, Viabilità Antica e Rischio Archeologico

9. BIBLIOGRAFIA

ANTONUCCI 1933

Antonucci G., *Il Limitone dei Greci, in Iapigia IV*, 1933.

APROSIO 2008

Aprosio M., *Archeologia dei paesaggi a Brindisi. Dalla romanizzazione al Medioevo*, 2008.

ARGENTINA 1906

Argentina N., *Nuove scoperte di tombe, in Rivista Storica Salentina III*, 1906.

BURGERS 1998

Burgers G. J., *Constructing Messapian Landscapes. Settlement Dynamics, Social Organization and Culture Contact in the Margins of Graeco – Roman Italy*, Amsterdam – Gieben, 1998.

CAGIANO DE AZEVEDO 1971

Cagiano De Azevedo M., *Problemi archeologici dei Longobardi in Puglia e in Lucania, in Vetera Cristianorum VIII*, Bari 1971.

CERAUDO 2014

Ceraudo G., *La Via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale, in Atti 52° Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 2012*, Napoli 2014, pp. 211-245.

DE GIORGI 1915

De Giorgi C., *Le Anticaglie, Muro Maurizio ed il Limitone dei Greci presso Mesagne, Rivista Storica Salentina, X*, 1915.

DELPLACE 1968

Delplace Ch., *Chronique des fouilles dans les Pouilles de 1956 à 1967, in L'Antiquité Classique XXXVII*, 1968.

DE MITRI 2010

De Mitri C., *Inanissima pars Italiae. Dinamiche insediative nella penisola salentina in età romana, in BAR International Series 2161*, Oxford 2010, pp. 1-125.

DONATI 1969

Donati A., *Tecnica e cultura dell'officina epigrafica brindisina*, Faenza 1969.

JURLARO 1965

Jurlaro R., *Una villa romana scoperta a San Donaci*, in *Archeologica (Roma)*, III, 1965.

MARANGIO 1975

Marangio C., *La romanizzazione dell'ager Brundisinus*, in *Ricerche e Studi VIII*, 1975, pp. 105-134.

MARCHI 2000

Marchi S., *L'edificio di San Miserino (San Donaci - BR), Aspetti storici ed architettonici*, in *Brundisii Res, XXIII*, 2000, pp. 83-129.

MARZANO 1967

Marzano G., *Notiziario scavi in territorio di San Donaci*, in *Ricerche e Studi 3*, 1967.

NAPOLITANO 2010

Napolitano C., *Carta Archeologica del territorio comunale di Cellino San Marco (BR)*, in *Piano Urbanistico Generale (20.01.2010)*, Tav. 11, 2010, pp. 241-474.

QUILICI, QUILICI GIGLI 1975

Quilici L, Quilici Gigli S., *Repertorio Beni Culturali Archeologici della Provincia di Brindisi*, Fasano 1975.

SCARANO CATANZARO 1974

Scarano Catanzaro A., *Cellino S. Marco, Contrada La Mea - Tombe e materiale sporadico di età messapica*, in *Ricerche e Studi VIII*, 1974, pp. 91-94.

SCODITTI 1960

Scoditti L., *Il Limitone dei Greci e la muraglia confinaria messapica nel Salento*, Mesagne 1960 (dattiloscritto Bibl. Prov. Brindisi).

STRANIERI 2000

Stranieri G., *Un limes bizantino nel Salento? La frontiera bizantino - longobarda nella Puglia meridionale. Realtà e mito del "limitone dei greci"*, in *Archeologia Medioevale 2000*, pp. 333-355.

UGGERI 1975

Uggeri G., *La viabilità preromana della Messapia*, in *Ricerche e Studi VIII*, Brindisi 1975, pp. 75-104.

SITOGRAFIA

www.benitutelati.it

www.cartadelrischio.it

www.cartapulia.it

dati.comune.matera.it/dataset/siti-archeologici-comune-di-matera

www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web

www.pcn.minambiente.it

www.sit.puglia.it

sitap.beniculturali.it

www.vincolinrete.beniculturali.it